



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 3 aprile 2020
Anno LXXVI - Numero 93 - € 1,20
S. Riccardo di Chichester vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA
Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL BONUS COME UN REALITY

INPS FACTOR

Altro che attacco degli hacker Il sito web della previdenza in tilt perché non c'erano soldi | *Il governo aveva messo un tetto per pagare 339mila partite Iva Ma le domande sono 1,7 milioni* | *Previsti massimo 203 milioni ma la richiesta è di 1 miliardo Tirino fuori gli 800 che mancano*

Il Tempo di Oshø

Fai la fame? Tranquillo, la Raggi ti paga il sushi

Novelli a pagina 16



DI FRANCO BECHIS

L'istante prima di andare in tilt la mattina di mercoledì primo aprile il sito dell'Inps aveva appena superato 339 mila domande presentate da partite Iva e commercianti per avere il bonus di 600 euro. A quel momento (...)

segue a pagina 3

IL NUOVO MODULO L'ultima certificazione per uscire di casa Ritagliatela su Il Tempo

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ residente in _____ via _____ e domiciliato in _____ via _____ identificato a mezzo _____ nr. _____ rilasciato da _____ in data _____ utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);
- che lo spostamento è iniziato da _____ (indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____;
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di partenza) e del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti (indicare quale);
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;

che lo spostamento è determinato da:

- o comprovate esigenze lavorative;
- o assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1,

a pagina 10

Gli ospedali romani sono senza farmaci

Mancano soprattutto quelli per le intubazioni. E i kit per i test non bastano

Se a maggio non si torna a scuola Gli esami non iniziano mai A rischio maturità e 3^a media

Mineo a pagina 2

Il presidente dell'Ordine

«Noi farmacisti siamo pronti a dare gratis le mascherine»

a pagina 17

... Una grave carenza dei farmaci miolirassanti, utili per intubare i pazienti in terapia intensiva. È l'ultimo disperato Sos lanciato dagli ospedali in prima linea. Al San Camillo chiesta una fornitura urgente di kit per effettuare i test per il Covid-19. Ne servono almeno diecimila.

Sbraga a pagina 17

La lettera di Gramazio

«La Regione deve rispondere su Forlanini e test sierologici»

a pagina 14

Cura Italia fermo al palo

Il bazooka del governo resta ancora scarico

Caleri a pagina 3

GRUPPO GEOARCHI

- STUDIO PROGETTAZIONE
- ARCHITETTURA E INGEGNERIA
- BUILDINGS ENERGY SERVICES
- AEROFOTOGRAMMETRIA • TOPOGRAFIA
- LASER SCANNER DRONE
- COSTRUZIONI GENERALI
- RISTRUTTURAZIONI E RESTAURO
- BIOEDILIZIA • EDIFICI IN LEGNO INGEGNERIZZATO

Via Vittorio Veneto, 1/E • 01100 Viterbo (VT)
Cell: +39 339.6047498 Tel. +39.0761.1916292
E-mail: info@geoarchieng.it
www.geoarchieng.it

Avviso ai lettori
Scoprite sul sito web de IL TEMPO le edicole aperte vicino casa

www.iltempo.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

In questi brutti giorni del coronavirus, c'è qualcosa che più di ogni altra mi ha turbato. Parlo delle case di riposo, dove il contagio si è diffuso in un attimo. Penso ai figli che non hanno potuto né abbracciare, né vedere il padre e a quei padri che sono morti senza poter stringere la mano del figlio o della figlia. Insomma, quando a un evento come la morte si uniscono la solitudine e la difficoltà di sepoltura per troppi decessi, lo smarrimento è grande. Perché, alla fine, queste saranno le immagini e i pensieri che rimarranno nei nostri ricordi. Il Presidente Mattarella ha detto in queste ore: «È un periodo complicato, ma ce la faremo, insieme». Sì, caro Presidente, non vedo alternative.

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- FUNZIONE CARDIACA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

EMERGENZA CORONAVIRUS

O si riapre entro il 18 maggio o ipotesi di eliminare gli scritti della maturità e sostituire la prova di terza media con una valutazione finale

Scuola, a rischio gli esami

Il decreto allo studio: se non si tornerà in aula via libera alla procedura «semplificata»

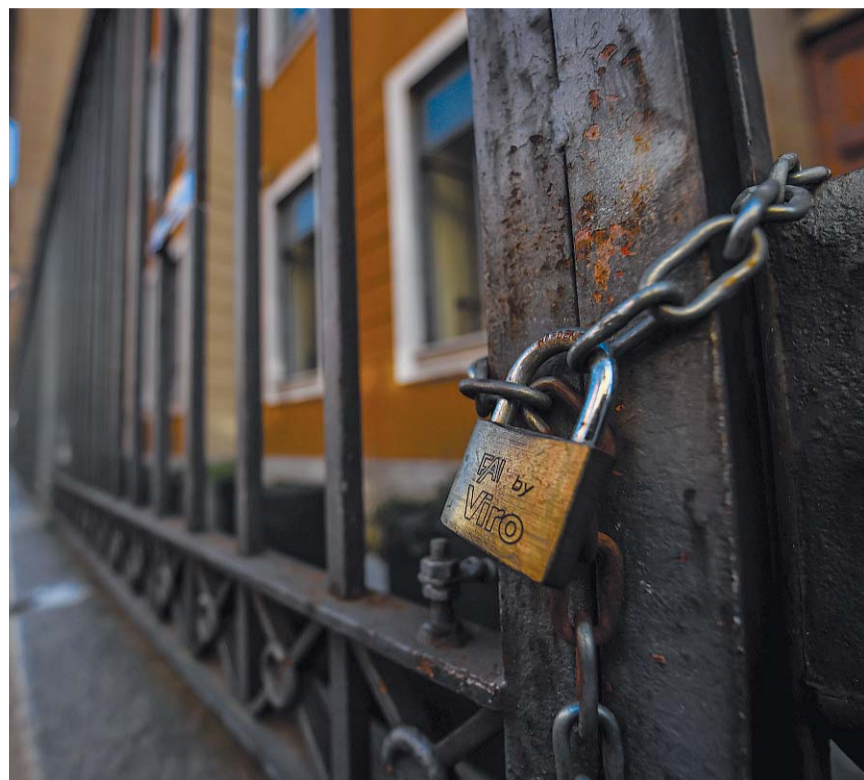
GAETANO MINEO

••• La deadline è il 18 maggio. Da questa scadenza scaturiscono le sorti della scuola. Come quelle di docenti, alunni e genitori. In una bozza di decreto legge, pronta ad

Sanatoria

Sia in caso di ritorno rapido che di stop prolungato tutti gli studenti saranno ammessi alla prova conclusiva

arrivare in Consiglio dei ministri, in sostanza, sono previsti due piani, A e B, inevitabilmente legati al livello di emergenza Coronavirus che in quel periodo vivrà l'Italia. In pratica, se si rientrerà in classe entro il 18 maggio, si svolgeranno gli esami di maturità con tre prove. Soltanto la seconda prova, tuttavia, non ha carattere nazionale ma sarà predisposta dalle singole commissioni e dovrà essere aderente alle attività didattiche svolte nel corso dell'anno. Il testo del decreto prevede anche commissioni con membri esclusivamente appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, con presidente esterno. Per quanto riguarda la terza media, l'esame potrebbe essere ab-



Attesa
Nella foto grande, la scuola primaria Dal Verme a Milano chiusa con il catenaccio. Sotto, la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina (LaPresse)

sperimentazione: si legge infatti all'articolo 2 comma 3 del provvedimento che «il personale docente assicura comunque le prestazioni di-

Debiti formativi

Sarà possibile recuperare le eventuali carenze nel corso del successivo anno scolastico



dattiche nelle modalità a distanza».

Si guarda anche al futuro. Per il prossimo anno scolastico, infatti, è prevista una revisione dei calendari regionali triennali: si deciderà una data d'inizio a ridosso del primo settembre, uguale per tutte le scuole d'Italia. Per quanto riguarda i professori, infine, i concorsi verranno banditi entro aprile, come previsto dalla normativa, ma lo svolgimento sarà vincolato alla situazione sanitaria e subirà sicuramente ritardi consistenti. In previsione quindi del record di supplenze per il prossimo anno scolastico, per semplificare l'operazione di arruolamento dei supplenti, i dirigenti useranno solo e direttamente le graduatorie di istituto senza dover passare dalle graduatorie provinciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lito e sostituito da una valutazione finale del consiglio di classe. In ogni caso, è previsto l'eventuale recupero degli apprendimenti per gli alunni delle classi intermedie in tutti i cicli di istruzione relativi all'anno scolastico 2019/2020, nel corso dell'anno scolastico successivo a decorrere dal primo di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria. Dunque si per-

metterebbe agli alunni di accedere alla classe successiva, recuperando poi da settembre. Se invece non si potesse tornare in classe entro il 18 maggio, scatterebbe il piano B, e in questo caso, il Miur potrà disporre con ordinanza scrutini e esami telematici. Per la Maturità, è prevista l'eliminazione delle prove scritte, sostituite con un unico colloquio e di cui il ministero stabi-

30

Aprile
La data entro la quale dovrebbero essere banditi i concorsi per il personale docente

lirà le modalità. Una cosa è certa: gli studenti saranno tutti ammessi all'esame. E saranno, allo stesso tempo, rivisti i criteri per l'attribuzione della lode. Per quanto riguarda gli studenti di terza media, la valutazione finale sostituirà l'esame di Stato conclusivo. Nel decreto, inoltre, si trasforma in obbligatoria la didattica a distanza che finora era stata prevista soltanto come

LE FOLLIE DI PALAZZO CHIGI

Non sono considerati beni di prima necessità. E anche nei supermercati vietato acquistarli

Caccia a matite, penne e quaderni Il governo dimentica gli studenti

PIETRO DE LEO

••• Negli angoli grigi delle valanghe di decreti emessi dalla Presidenza del Consiglio in quest'ultimo mese ve n'è uno che riguarda il popolo della scuola. Sono oltre sei milioni e mezzo i ragazzi e le ragazze che ogni mattina si collegano con il pc da casa e seguono le lezioni online dei loro prof. Soltanto che scarseggia supporto didattico. Quaderni, matite, penne, blocchi per prendere appunti. Problema condiviso, questo, anche con i fratelli maggiori che vanno all'università. Evidentemente nella lista di vendite ritenute di prima necessità la cancelleria non era contemplata. Per averne conferma bastava leggerci, qualche giorno fa, il sito di Confcommercio alla sezione delle domande fre-

quenti: «Riteniamo che la vendita al dettaglio concernente articoli di cartoleria e forniture per ufficio debba es-

L'appello di Sala

«Per me sono beni essenziali

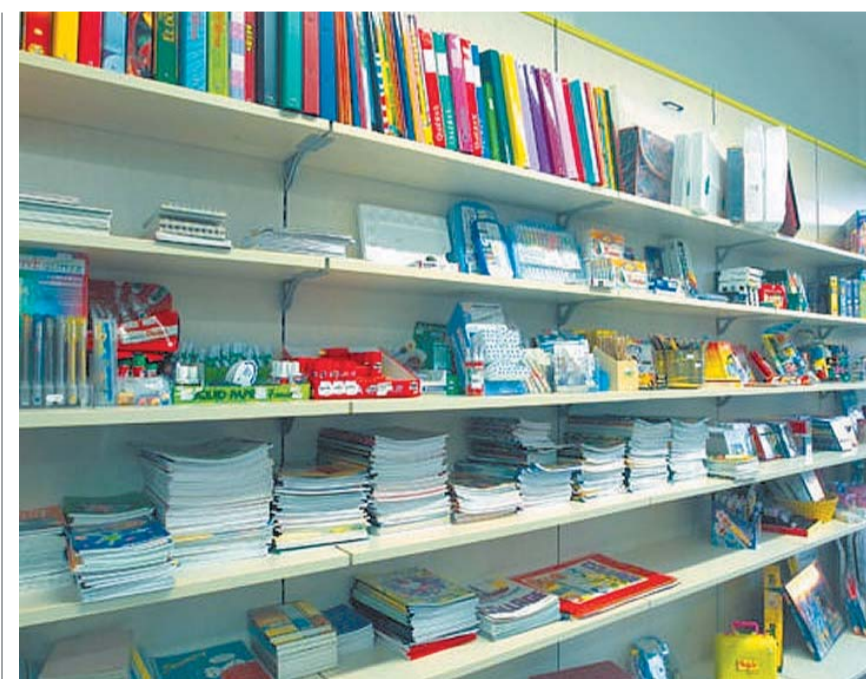
Ho scritto al governo

e al prefetto speriamo risolvano il problema in fretta»

sere sospesa». E il sito dell'associazione imprenditori faceva riferimento al famoso allegato al Dpcm dell'11 marzo con i «Codici ateco» delle attività che possono rimanere aperte. Dunque, niente cartolerie, ma anche gli scaffali dei supermercati con quel tipo di materiali sono vuoti oppure, come

testimoniano alcuni post fotografici social, hanno il materiale esposto ma non lo vendono.

La questione, però, sta assumendo una certa rilevanza e al di là del malcontento riversato sui social, raggiungendo la sfera del dibattito politico. Così il sindaco di Milano, Beppe Sala, in un video qualche giorno fa ha detto, rivolto alle mamme: «In molte mi avete segnalato che non si trovano nei supermercati articoli di cartoleria fondamentali per far studiare i vostri ragazzi, perché non sono considerati essenziali secondo il decreto del governo, ma lo sono». E poi ha aggiunto: «Ne ho parlato con il prefetto e con il governo, speriamo che la risolvano in fretta e magari senza aspettare un Consiglio dei ministri». An-



Controsenso
Gli insegnanti chiedono agli studenti di prendere appunti o stampare materiale didattico. Ma come procurarsi la carta?

che il primo cittadino di Prato, Matteo Biffoni, ha rivolto appello analogo a Palazzo Chigi: «Materiali di cancelleria, i quaderni, gli album, i colori sono necessari per il lavoro scolastico». Così come Barbara Masini, senatrice di Forza Italia: «Non è ancora possibile acquistare cancelleria e materiale didattico, se non online a prezzi tripli- cati. Ho già chiesto una spie-

gazione al Ministro Azzolina e non ho avuto risposta, ora reitro la questione». Che va anche al di là del contesto generazionale. Molti italiani, infatti, stanno lavorando in smart working e magari di penne e block notes hanno bisogno anche loro. Ennesima storia paradossale, questa, in un'Italia dove la cavillocrazia domina e il cittadino soccombe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO FONDATAO DA RENATO ANGIOLILLO NEL 1944 - Il Tempo. srl - Sede legale: Piazza Colonna 366, 00187 Roma - Presidente: Ferruccio Calvani - Consiglieri: Daniele Cavaglià - Vito Nobile
Redazione: p.zza Colonna 366, 00187 Roma - Tel 06 675881 - Direttore responsabile: Franco Bechis - Vicedirettore: Marco Gorra - Reg. al Tribunale di Roma al n. 225 del 18/11/1948 - Cert. Ads n. 8289 del 18/12/2018
Pubblicità nazionale e locale: Sport Network s.r.l., p.zza Indipendenza 11/b, 00185 Roma - Tel 06 49246.1 Fax 06 49246.403 - Pubblicità legale e finanziaria: Il Sole 24 Ore System 24, via Monte Rosa 21, 20149 Milano - Tel 02 3022.1 Email legale@ilssole24ore.com
Abbonamenti (IBAN: IT96 6054 2403 2010 0000 1001 251) cinque numeri: 12 mesi € 235, 6 mesi € 120, 3 mesi € 62 - sei numeri: 12 mesi € 270, 6 mesi € 150, 3 mesi € 78 - sette numeri: 12 mesi € 305, 6 mesi € 170, 3 mesi € 91 - Arretrati: il prezzo di un singolo arretrato è pari a € 3. Per info chiamare 06 675881 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 o scrivere a abbonamenti@iltempo.it - Centri stampa: Litusud s.r.l., via Carlo Pesenti 130, 00156 Roma

INFORMATIVA ABBONATI (versione "breve"):

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 2016/679, la società Il Tempo. srl, Titolare del trattamento, informa gli abbonati che i dati personali verranno trattati con modalità informatiche e/o cartacee, anche avvalendosi di Responsabili ed Incaricati al trattamento, esclusivamente per le finalità di (i) spedizione del quotidiano e per (ii) obblighi normativi contabili. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e ricorda la possibilità, ai sensi degli artt. dal 15 al 22 del suddetto Regolamento, di poter richiedere ed ottenere la cancellazione, rettifica o la limitazione degli stessi. Per ottenere tali diritti o per ottenere la versione "estesa" dell'INFORMATIVA, scrivere a Ufficio Abbonamenti - Privacy - Il Tempo. srl, Piazza Colonna 366, 00187 ROMA o inviare una mail all'indirizzo privacy@iltempo.it.

EMERGENZA CORONAVIRUS

L'unica idea è dare garanzia dello Stato fino al 90% su 200 miliardi di prestiti alle aziende. Ma il provvedimento è solo allo studio

Il bazooka (scarico) del governo

Cura Italia fermo al palo per gli emendamenti e nel dl di aprile solo 25 miliardi. Stesso ritornello

FILIPPO CALERI
f.calery@iltempo.it

••• Il premier Giuseppe Conte sta preparando il suo bazooka. Un po' alla Mario Draghi quando era alla Bce. Ma nel suo cannone la polvere ri-

Maggioranza

Sta cercando la condivisione con l'opposizione sulle modifiche al Cura Italia. Ieri niente accordo. Se ne riparla oggi

schia di essere bagnata. Come è accaduto con il bonus dei 600 euro agli autonomi, per i quali, dopo roboanti dichiarazioni i fondi stanziati sono risultati di gran lunga inferiori a quelli effettivamente necessari. Forse per evitare il bis della figuraccia accollata all'Inps con il sito in tilt, e considerato che ormai i 25 miliardi stanziati con il Cura Italia, si stanno rivelando briciole il governo si prepara a sparare forte. Sia chiaro per ora ancora solo annunci e cioè l'asse portante della cura economica messa in atto dall'esecutivo, che a parole finora ha messo in campo tanto, un po' meno nei fatti. Così il nuovo tassello della strategia sarebbe quella dei 200 miliardi di prestiti garantiti al 90% per un importo fino «al 25% del fatturato delle im-



Al lavoro
Il ministro
dell'Economia
Roberto Gualtieri

fono tra gli operatori a causa del Coronavirus. La nuova «manovra» dovrebbe partire da 25-30 miliardi,

Emendamenti

Ritirato quello che avrebbe bloccato la portabilità del numero telefonico tra i vari operatori

ria al Mef, Cecilia Guerra. Con loro anche i sottosegretari Gianluca Castaldi e Simona Malpezzi. Dal clima «proficuo» è emerso un sostanziale accordo per trasformare gli emendamenti onerosi al «Cura Italia» in ordini del giorno condivisi su almeno una decina di macrotemi. Inoltre, il governo si è impegnato ad assorbire nel dl di aprile alcuni temi come il rinvio delle scadenze fiscali, gli enti locali, il turismo, la sanità, l'edilizia, l'estensione del bonus per i professionisti ed altre attività economiche, il reddito per emergenza e l'agricoltura, anche se la proposta di riprendere i voucher e far operare nei campi i beneficiari del reddito di cittadinanza o altri sussidi è stata bocciata. E marcia indietro anche sull'emendamento sostenuto da M5S e Lega che stoppava la portabilità del numero di tele-

ma potrebbe arrivare anche a 40. Ma considerato lo stop fino al 13 aprile i buchi aperti nel sistema economico dovrebbero essere colmati solo con numeri a tre cifre. Sull'approvazione veloce del dl attualmente in Parlamento il premier Conte, in un incontro con i capigruppo delle forze di maggioranza a Palazzo Chigi, ha ribadito l'importanza di arrivare a un percorso condiviso con le opposizioni, anche se la difficoltà maggiore, è stato spiegato al capo dell'esecutivo, è proprio nella remissione degli emendamenti. Il dem Andrea Marucci spinge per un'approvazione veloce del decreto in Senato, dunque l'orientamento sembra quello di attendere l'esito della nuova riunione con la minoranza, in programma oggi alle 17, prima di procedere, presumibilmente domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25

Miliardi
La dote che dovrebbe accompagnare il decreto economico di aprile

prese». Il piano sarebbe in un decreto ad hoc su cui sta lavorando il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, che sarà dunque stralciato dal prossimo decreto economico di aprile. Sarà «un impegno significativo, tra i più forti in Europa, che pensiamo di riuscire a realizzare nei prossimi giorni» ha assicurato il responsabile del Mef. La strada del provvedimento, però, è ancora in salita, sebbene si lavori a ritmi serrati per smussare ogni angolo - nella maggioranza - e per convincere anche il centrodestra della necessità di riporre le sciabole, vista l'eccezionalità del momento. Di contro, dal governo

c'è «tutta la volontà di accogliere le indicazioni delle opposizioni», come ha spiegato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà, nell'incontro con i capigruppo e i responsabili economici dei partiti di minoranza. Tutti presenti e nessuna defezione alla seconda riunione della cabina di regia, aggiornata però a oggi (alla faccia dell'urgenza e dell'unità) per il confronto decisivo sugli emendamenti al «Cura Italia» e le proposte per il prossimo dl economico. Idee che anche Gualtieri ha ascoltato assieme ai suoi vice ministri, Laura Castelli e Antonio Misiani, e alla sottosegreta-

90

Per cento
La garanzia statale che dovrebbe coprire i prestiti chiesti dalle imprese fino al 25% del loro fatturato

L'EDITORIALE

Ma quale attacco hacker, sito Inps in tilt perché non c'erano abbastanza soldi

segue dalla prima

(...) è impazzito, non ha accolto più una domanda e ha cominciato ad aprire i profili degli utenti con una maxi violazione della privacy. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, esplosa la polemica ha provato a tacitarla assicurando che l'Inps era «sotto attacco hacker». Ipotesi confermata con molta più timidezza ieri dal presidente dell'istituto di previdenza, Pasquale Tridico per cui il tilt sarebbe causato sia dall'alto numero di accessi contemporanei che da «violenti attacchi hacker» in corso da giorni. Le autorità che indagano sono molto scettiche su questa ipotesi. Penso che abbiano ragione, e che la ragione di questo tilt sia facile da cercare all'interno del decreto Cura Italia. Il bonus da 600 euro per cui bisognava fare domanda è regolato dall'articolo 27, comma 2 del decreto legge di Conte. Che cosa dice quel testo? Che «L'indennità di cui al presente articolo è erogata dall'Inps, previa domanda, nel limite di spesa complessivo di 203,4 milioni di euro per l'anno 2020». E si aggiunge alla fine che l'istituto di previdenza deve tenere sotto monitoraggio

le domande delle partite Iva perché qualora fossero emersi scostamenti (cioè più domande di quelle previste), «anche in via prospettica, rispetto al predetto limite di spesa, non sono adottati altri provvedimenti concessori». Quindi Conte aveva stabilito che per negozianti e partite Iva c'erano al massimo 203,4 milioni di euro, non un centesimo di più e arrivati a quella cifra chi avesse fatto doman-

sembra campato così in aria. Se così fosse, era meglio evitare di essere derisi perfino da Anonymus Italia («avremmo voluto farlo saltare noi, ma hanno fatto tutti da soli») per la baggianata degli hacker. A ieri sera dopo mille altri problemi le domande arrivate all'Inps per quei maledetti 600 euro erano cinque volte più di quanto Conte aveva previsto: 1,7 milioni rispetto alle 339 mila immaginate. Quelle

Capienza

Con i soldi del Cura Italia il bonus sarebbe andato a 339 mila domande. Proprio il numero che ha fatto saltare il sistema

da doveva restare fuori. Quanti avrebbero avuto diritto ai 600 euro con quella spesa massima? Semplice: 339 mila, proprio la cifra dopo la quale il sito dell'Inps è andato in tilt. Una coincidenza? Possibile, ma certo il sospetto che l'Inps avesse messo una barriera proprio al raggiungimento di quelle richieste perché tanto non ne avrebbe potuta accogliere una di più, non

che per evitare l'assalto a palazzo Chigi delle partite Iva armate di forconi, gli 800 milioni di euro che mancano andranno rapidamente trovati dal governo con un emendamento al suo decreto in corso di conversione in Parlamento. Ma quella previsione clamorosamente errata la dice lunga sulla capacità di chi ci governa di comprendere l'Ita-

Premier
Giuseppe Conte
ha stanziato risorse insufficienti nel dl Cura Italia per il bonus di 600 euro agli autonomi



lia e gli italiani. Non ne hanno la minima idea, come evidentemente non hanno la più pallida percezione dell'entità del danno provocato ai bilanci delle famiglie con la serrata totale dell'economia scelta su spinta dei virologi. Quei 600 euro sono un'inezia rispetto al danno provocato ai negozianti a cui si è imposta la chiusura, come ai lavoratori autonomi e alle micro imprese che non hanno più potuto incassare nulla. Credo che per molti esercizi commerciali (anche bar, pizzerie, pub) equivalga agli incassi di una mezza giornata andata male. E per un basilare principio di equità ognuno di quegli incassi perduti per colpa dello Sta-

to andrebbe risarcito integralmente, non con quella paghetta umiliante. Ma avendo perso tutto anche quei maledetti e poveri 600 euro sono un modo per sopravvivere: non aiuta il mantenimento in vita dell'attività commerciale, ma almeno mette un piatto di minestra in tavola nelle famiglie che lo potranno (chissà quando) percepire. Come facevano Conte e i suoi ministri a non pensare che chiunque avendone il diritto lo avrebbe richiesto? Ho già sentito rispondere a domande simili dalla banda dei cantori di regime che povero Conte, che ne può lui se il coronavirus è deflagrato? Avrebbe fatto tutto il possibile per contenerlo, e

avrebbe messo la salute degli italiani davanti a tutto nelle decisioni che ha preso. Ma c'è un limite nell'essere presi in giro da questi cantori. I fatti non ammettono interpretazioni: il governo ha dichiarato l'emergenza sanitaria il 31 gennaio per sei mesi, evidentemente perché era stato avvertito di cosa sarebbe potuto accadere. Ma non ha fatto nulla da quel giorno per un mese, non ha alzato una palizzata per contenere lo tsunami, non ha attrezzato i suoi uomini per l'emergenza (nemmeno le mascherine per i medici!), è restato semplicemente fermo guardandosi allo specchio ad attendere l'onda terribile. Ha responsabilità gravissime per quel che è accaduto. Molte persone morte si sarebbero potute salvare se solo si fossero attrezzati in quel tempo che hanno passato a dormire. Il contagio avrebbe potuto essere limitato, in molti casi evitato se tutti avessero avuto le armature con cui andare in guerra. E invece hanno mandato i nostri infermieri e i nostri medici in guerra come accadde agli alpini sul fronte russo nella seconda guerra mondiale: con le scarpe rotte. Ora la smettono di fare guai nascondendosi dietro un filo d'erba. Agli italiani a tutti gli italiani - va risarcito tutto quello che Conte e il suo governo ha loro colpevolmente tolto.

FRANCO BECHIS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA CORONAVIRUS

leri ingressi «scaglionati» e nessun intoppo. Arrivano a 1,66 milioni i lavoratori autonomi che hanno richiesto il contributo

«Ad aprile bonus di 800 euro»

L'annuncio di Tridico. Il Garante per la Privacy avvia un'istruttoria sul crash del portale dell'ente

... Boom di domande, sito di nuovo accessibile e ancora bufera politica. È sempre il bonus da 600 euro a tenere banco nel day after del crash del portale Inps per un mix di attacco hacker-eccesso di click. Per liberi professionisti e co.co.co, autonomi iscritti alle gestioni speciali, stagionali del turismo, lavoratori agricoli, addetti dello spettacolo, le richieste superano quota 1,66 milioni di domande, ma il sistema ora sembra funzionare, grazie anche allo scaglionamento deciso dall'isti-

tuto. I servizi online diventano disponibili dalle ore 8 alle 16 per Patronati e Intermediari secondo le consuete modalità di accesso, e dalle 16 alle 8 per i cittadini. E se anche sui social, dopo le ironie, semplici cittadini e commercialisti confermano come l'invio delle richieste sembri di nuovo operativo, si accende un faro sugli scambi di persona del 1° aprile, con gli accessi che risultavano effettuati con nomi diversi da quelli reali. Il Garante per la protezione dei dati personali «ha

avviato un'istruttoria allo scopo di effettuare opportune verifiche e valutare l'adeguatezza delle contromisure adottate dall'Ente e gli interventi necessari a tutelare i diritti e le libertà degli interessati». In attesa che anche le denunce alle autorità giudiziarie facciano il loro corso, il presidente dell'Inps Tridico ha confermato che c'è allo studio un'ipotesi di lavoro per elevare da aprile il bonus a 800 euro. E chissà se basterà a placare le polemiche politiche sull'ente. **TOM. CAR.**

L'INTERVENTO / 1

Il portale hard Pornhub offre il suo supporto ai server dell'Inps

Se pure i siti porno battono la nostra burocrazia



DI ANDREA AMATA

In seguito al tilt del sito dell'Inps, a causa della congestione del traffico di accesso o per il pirataggio informatico come sostenuto dal presidente dell'Istituto Pasquale Tridico, Pornhub si è offerto di fornire assistenza attraverso i suoi server per gestire l'intensificazione degli ingressi al sito dell'Ente previdenziale. Un gesto di filantropia tecnologica dei pornocrafi in soccorso della défaillance dei burocrati che reiterano, in questa fase di emergenza, le inef-

ficienze, conclamando un retaggio di frustrazioni.

Né Conte e né Tridico hanno avvertito la decenza di chiedere scusa agli utenti per il disservizio, che contribuisce a sciupare la residuale credibilità dello Stato, e per gli indugi nell'allestire la rete di aiuti in favore degli autonomi. La burocrazia italiana è ritenuta da tutti gli operatori economici il principale ostacolo impeditivo e fattore demotivante che, anziché agevolare gli

adempimenti amministrativi a cui i cittadini devono soggiacere, aggrava gli iter che spesso si aggrovigliano in un circuito labirintico. Al Politecnico di Milano sono bloccati 2 milioni di mascherine in attesa del bollino di biodegradabilità, come se in questa fase con gli operatori sanitari che rischiano il contagio e i decessi che non rallentano sia lecito anteporre le fisime ambientaliste all'immediatezza delle risposte da assicurare alla trincea.

Pure sul versante delle donazioni si assiste agli intralci che il buonsenso dovrebbe falciare per agevolare la generosità dei benefattori che, invece, vengono palleggiati fra la Protezione civile e la struttura commissariale. La preponderanza del cavillo è inaccettabile in un contesto di emergenza che richiede rapidità di decisione e semplificazione delle procedure. Dunque, il virus della burocrazia attesta un'ulteriore pestilenza che dobbiamo combattere, un virus che si riproduce con prolifica voluttà resistendo alle manovre vaccinali finalizzate a far prevalere la ragionevolezza. La tracimazione burocratica si evince anche dai decreti sequenziali del presidente del Consiglio che si tallonano in una corsa spasmodica a cui si aggiungono le circolari esplicative dei ministeri che, in alcuni casi, si divaricano dal loro presupposto giuridico.

Purtroppo, la curva epidemica non flette come ci si aspettava e il totalizzatore dei decessi scorre inesorabilmente. Il nostro Paese non ha bisogno dei predatori di like e degli sbandieratori di banalità, ma della responsabilità intesa come attitudine a rispondere delle omissioni e delle negligenze. Non è il momento delle polemiche, ci ripetono dagli altari che officiano l'unità nazionale, come se dovessimo sedare le nostre coscienze e disertare la critica perché disarmonica rispetto alla melassa melodica dei direttori di un'orchestra impacciata.

Speriamo che passi presto questo periodo di privazioni e di dolore, ma alla fine chi si sottrae oggi alle colpe ne risponderà, comunque, domani. Intanto, ringraziamo il gestore del sito per adulti e ricordiamoci alle prossime elezioni...pardon elezioni.

8-16

Orario
La fascia destinata dal sito dell'Inps a patronati e intermediari

16-8

Orario
La fascia destinata, invece, ai privati cittadini

L'INTERVENTO / 2

La propaganda contiana non è così diversa da quella del Ventennio

Guai a chi parla male del premier supereroe



DI MASSIMILIANO LENZI

Non pubblicare foto del sito dell'Inps in tilt. Evitare racconti di proteste di cittadini in difficoltà economica. Offrire sempre, in immagini e fotografie, il miglior profilo di Giuseppe Conte, premier dell'Italia ai tempi del coronavirus, con le libertà sospese, tranne i pochi minuti d'aria per fare la spesa o andare a lavoro - chi ancora lo tiene un lavoro - o in farmacia. Diciamo la verità, per quelli di noi che credono nella libertà - compresa la libertà di cura, prevista dalla nostra Costituzione e ovviamente

Conte (Contex volendo latineggiare, ma da non confondere - dettaglio importante - con qualche supereroe che non c'è). Ai tempi del Duce le indicazioni alla stampa erano brevi e chiare. Temi di carattere generale, come il mito, cioè la costruzione di un'immagine popolare di Mussolini. O come l'idea della Nuova Italia, ovvero la costruzione di una narrazione fittizia di un'Italia stabile, ben ordinata e vigorosa in cui la società conduceva una vita sobria e moralistica. Oggi, cento e passa anni dopo non c'è bisogno di indicare ai giornali cosa scrivere perché la stampa il mito di Conte e la bontà dell'Italia ligia alle indicazioni del Premier, in guerra contro il virus, lo scrive da sé. Seguendo il parallelismo potremo trovare altre similitudini, tra i tempi dell'informazione di propaganda all'epoca del fascismo e quella di oggi. Allora il Minculpop, il ministero della cultura popolare, indicava: seguire la disposizione per la quale tutti i discorsi di Mussolini devono essere pubblicati in prima pagina. Accade che anche le frasi di Giuseppe Conte, persino quelle più banali, finiscano oggi in prima pagina. Altra direttiva, ai tempi del Ventennio: la creazione dell'immagine di Mussolini come di un uomo vicino alla vita delle masse, soprattutto attraverso la pubblicazione di fotografie in cui il Duce era in abito da lavoro tra i contadini. Sui giornali italiani Conte oggi viene intervistato o raccontato con domande del tipo «cosa c'è nel suo frigo?», come se il Premier si mettesse in fila ai supermercati perché non ha chi gli fa la spesa (ma per piacere!) e non per farsi vedere come un italiano tra i tanti italiani. Che tristezza, questo unanimità. Che tutti spiegano con la tragedia assassina del coronavirus ma che in realtà non sta facendo altro che far riemergere il leccaculismo storico della stampa in Italia. Mai distante dal Potere ma sempre equivoca. Rispetto a chi comanda. Ed a prescindere. Di questo passo ci ritroveremo con i telegrammi del Minculpop, anzi del MinculCasalino (dal cognome del comunicatore geniale del premier). Con dispacci del tipo: «Entro domani o dopodomani pubblicare qualche bella fotografia funzionari in uniforme del Ministero. Non scrivere sotto le fotografie commenti o critiche». L'importante è servire. Mai come questa volta ci auguriamo di sbagliare.

Post scriptum, importante soprattutto per i media: se Conte dicesse una qualche bischerata, e gli capita, si raccomanda non riportare l'errore. Viva l'Italia.

*Il flop dell'ente di previdenza
Vietato pubblicare immagini del sito in tilt. Ed è meglio evitare di raccontare le proteste dei cittadini affamati...*

(per chi vuole) da praticare senza il rischio di contagiare gli altri - questi sono tempi infami. Brutti davvero. I principali giornali italiani non azzardano critiche al premier, ci mancherebbe; c'è il virus, e l'odore della propaganda è sempre più insistente. Per questo a noi che non sopportiamo i conformismi e gli unanimismi, da qualunque parte essi provengano, non resta che esercitarsi nel paragone tra la stampa ai tempi del Duce (Dux, in latino) e quella dei nostri giorni, quelli di

Tutto bloccato

È inaccettabile che per utilizzare le mascherine occorra attendere che qualcuno apponga il bollino di biodegradabilità

ficienze, conclamando un retaggio di frustrazioni.

Né Conte e né Tridico hanno avvertito la decenza di chiedere scusa agli utenti per il disservizio, che contribuisce a sciupare la residuale credibilità dello Stato, e per gli indugi nell'allestire la rete di aiuti in favore degli autonomi. La burocrazia italiana è ritenuta da tutti gli operatori economici il principale ostacolo impeditivo e fattore demotivante che, anziché agevolare gli

EMERGENZA CORONAVIRUS

Il sindaco di Pesaro Matteo Ricci lancia l'allarme sicurezza: «Se saltiamo noi diventa a rischio la coesione sociale»

«Soldi ai Comuni o chiudiamo»

L'appello del vicepresidente Anci: «Abbiamo entrate dimezzate, servono 4 miliardi»

MASSIMILIANO LENZI

••• «Servono 4 miliardi di euro ai Comuni per resistere. Per rimettere in moto l'economia e la produzione abbiamo bisogno che i Comuni reggano l'urto e diventino una leva della ripartenza. Per questo ai Comuni italiani necessitano urgentemente quattro miliardi di euro nel decreto di aprile altrimenti metà di loro salterà per aria e addio alla coesione sociale. I Comuni hanno infatti entrate dimezzate - non riscuotono la tassa di soggiorno, la tassa sul suolo pubblico, le rette per gli asili, la tassa pubblicitaria, eccetera, eccetera - ma hanno sempre più costi e esigenze sociali, ingranditi dalla crisi da coronavirus». A parlare, in questa intervista a «Il Tempo» è Matteo Ricci, sindaco di Pesaro, del Partito democratico, presidente dell'ALI, le Autonomie Locali Italiane, e vicepresidente dell'Anci, l'Associazione dei comuni italiani. Ricci chiede a Giuseppe Conte ed al Governo 4 miliardi di euro per non far andare in crash i comuni italiani.

Sindaco Ricci, i 4 miliardi di cui i comuni hanno bisogno, lei ci assicura che non andranno a sostenere le municipalizzate ma finiranno invece, tutti, per il sostegno sociale e gli aiuti alla gente bisognosa? Glielo chiedo perché questo è un timore che hanno molti italiani.

«Il timore che devono avere i cittadini è che saltino i Comuni che non hanno più le entrate dalle tasse che avevano prima. Penso alla tassa di soggiorno, occupazione suolo pubblico, tassa pubblicitaria, i comuni non riscuotono più



nulla. Purtroppo serviranno almeno 4 miliardi. Abbiamo già avanzato queste richieste al governo e se non ci saranno questi 4 miliardi nel decreto di aprile la metà dei comuni italiani rischierà di saltare. Il tema delle partecipate è strettamente collegato. Sono società che raccolgono i rifiuti, che gestiscono parcheggi o gli impianti sportivi, società che gestiscono gli aeroporti. Solo il Comune di Milano riscuote 120 milioni di utili dalla società che gestisce gli aeroporti. Utili che questo anno non ci saranno. Così tutte le partecipate che dividevano utili con i comuni, questo anno non faranno utili e dunque anche i Comuni perderanno queste entrate. Le società che erano già con l'acqua alla gola rischiano di fallire e di lasciare ad esempio l'immondizia per strada.

Se saltano i Comuni significa che salta la spesa sociale che è la spesa principale dei comuni: handicap, anziani, servizi sociali, bambini. Se saltano i Comuni salta la coesione sociale».

Non crede che sui fondi ai Comuni, imprese e lavoratori da parte del Governo servirebbe più coraggio? E più soldi?

«Aver già trovato 25 miliardi e trovarne altrettanti o di più è sicuramente uno sforzo straordinario che il governo ha fatto. Ma giocare al rialzo come fanno Salvini & Co. è abbastanza ridicolo perché lo sanno fare tutti ma vuol dire anche non avere la minima idea di come governare e di dove trovare i soldi. Il tema economico è legato al futuro dell'Europa. Lo dice un europeista convinto: o l'Europa cambia e si unisce, o dopo la

morte di migliaia di cittadini europei morirà l'unione. Questa è la vera sfida che si aggiunge a quella nazionale ed è evidente che le risorse che serviranno per la ripresa economica dovranno essere in gran parte europee, non solo per noi ma per i paesi membri che hanno difficoltà».

Lei ha criticato, era la fine di febbraio, la mascherina che si mise il governatore lombardo Attilio Fontana? Lo rifarebbe oggi?

«Criticarei Fontana perché mettere la mascherina in tv per spettacolarizzare il dramma, il 27 febbraio, non serviva a nulla e non serve neppure oggi. La mascherina la si deve mettere dove serve e non in tv per fare spettacolo sul dramma che sta vivendo tanta gente. In più erano giorni in cui dopo il panico iniziale tutti pensavano di ripartire. Tutti i giornali parlavano di ripartenza, si diceva che si era esagerato, si sperava che la ripresa fosse veloce perché si cominciava a veder deperire l'economia nazionale e quella delle città. Invece poi dal 1 marzo abbiamo avuto tutti una doccia gelata e l'emergenza è diventata chiara, a cominciare dal comitato scientifico, e ogni giorno ci sono state restrizioni. Una delle cose più fastidiose di questo tempo sono i dietrologi scienziati. Loro che sapevano tutto addirittura prima degli scienziati. È tutto nuovo e l'Italia è

la prima democrazia occidentale ad aver affrontato una sfida del genere e non è un caso che tanti stati che fin a qualche giorno fa ci vedevano come untori dell'occidente oggi, con grande rispetto, seguono le nostre indicazioni. L'Italia ha fatto da cavia e paragonarci alla Cina non ha senso. I nostri sforzi e i nostri errori sono serviti agli altri paesi che hanno affrontato il coronavirus dopo di noi».

Lei quando prevede una ripartenza per l'Italia e la fine dei domiciliari sanitari per gli italiani?

«La data dell'inizio della seconda fase dipenderà da come proseguirà la battaglia al virus nei prossimi giorni e ovviamente la decideranno il Comitato scientifico e il governo. È sempre più evidente però che la morsa della crisi

a nome di tanti sindaci dell'ALI, mentre gestisco l'emergenza e il dramma quotidiano, provo a scorgere e ad immaginare la luce della transizione in fondo al tunnel. Ripartendo da alcuni punti. Un progetto di lavoro sicuro. Gli anziani a casa ma mai da soli.

Casse vuote

«Ci mancano le entrate delle tasse che sono state sospese

Se va avanti così la metà delle amministrazioni salta»

La mappatura oltre la privacy: dovremo decidere soprattutto se cedere la nostra privacy per qualche mese in cambio della sicurezza sanitaria. Io penso che valga la pena applicare una App sanitaria di stato come meccanismo di emersione e controllo dei positivi. E poi: allargare e rinnovare i sostegni all'economia con un nuovo decreto ad aprile. Una deroga immediata al codice degli appalti. Dare priorità alla autostrada digitale ed al 5G. Potenziare la scuola online per i bambini».

E poi?

«E poi dare con urgenza quattro miliardi ai Comuni italiani per non far saltare la coesione sociale in questo Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme

«Il giorno in cui nessuno pagherà più nessuno quello sarà il momento del tracollo definitivo»

economica e sociale che si fa sentire ogni giorno di più pone un limite oggettivo: il giorno in cui nessuno pagherà più nessuno, quello sarà il giorno del tracollo definitivo e non basteranno i miliardi e gli eurobond per salvarci. Ecco quindi che come sindaco,

FORZA ITALIA

Lettera di Berlusconi: «Occasione storica per intervenire con strade e scuole deserte»

«Cari sindaci, usate questo tempo per abbellire le vostre città»

••• Utilizzare questo tempo di blocco forzato dei cittadini per abbellire le nostre città. È quanto propone Silvio Berlusconi in una lettera aperta ai sindaci di tutta Italia. «Vi scrivo anzitutto per ringraziarvi per aver dimostrato, ancora una volta, di essere il più efficace presidio dello Stato sul territorio - si legge - per essere responsabilmente in prima linea nella lotta al Coronavirus rispondendo ai bisogni e alle esigenze di comunità assalite da paura per i contagi, dolore per gli affetti perduti e ansia per le difficoltà economiche. Sono sempre stato portato, nella mia vita politica e imprenditoriale, a trarre dai momenti più bui e difficili delle concrete opportunità. Voi sindaci, con gli italiani costretti in

casa, con le piazze, le strade e le scuole deserte, avete la storica occasione di realizzare una serie di attività che, in circostanze ordinarie, è difficile e gravoso anche solo immaginare».

Richiesta al governo

«Alla ripresa per aiutare le aziende bisognerà sospendere il codice degli appalti»

«Penso alla manutenzione delle scuole e degli uffici pubblici - prosegue il leader di Forza Italia - alla pulizia dei giardini e dei parchi, al miglioramento o al rifacimento dei manti stradali, con l'eliminazione delle pe-

ricolossissime buche». «Insomma approfittiamo di questo momento di "quiete forzata" - conclude - per consentire ai nostri concittadini, non appena le autorità sanitarie lo consentiranno, di tornare a vivere le nostre città in un contesto rinnovato, pulito, salubre, sicuro. Facciamo sentire alle nostre comunità che i loro sacrifici non sono stati vani. Miglioriamo le nostre città, facciamolo ora». Poi, in un'intervista al Tg2, Berlusconi è intervenuto sull'emergenza Coronavirus: «Vivo questa situazione con un'angoscia profonda. Il virus ci riporta nel medioevo. In questo momento bisogna stringersi intorno alle istituzioni, ma la disponibilità del governo a collaborare non deve essere solo



Silvio Berlusconi È il leader di Forza Italia

di facciata». «In questo momento conclude il leader di Forza Italia - gli ostacoli burocratici devono essere tolti di mezzo. Alla ripresa sarà necessario un grande piano nazionale di infrastrutture finanziato dalla Bei per rendere l'Italia più moderna. Per fare tutto questo il governo deve sospendere in questo momento eccezionale il codice degli appalti».

LE MIE PRIGIONI

(ai tempi del coronavirus)



Sogno o son desto? Ieri sul «Corriere della Sera», il virologo Giorgio Palù, docente emerito di microbiologia a Padova ed uno degli studiosi italiani più stimati all'estero, spiegava: «Siamo diventati un popolo di virologi, dove tutti parlano del virus. Peccato che in Italia, al contrario di Germania, Usa e altri, le ultime cattedre in virologia siano state assegnate nel 1982, e l'ultimo primario risale alla metà degli anni Novanta». Sì, avete letto bene, al 1982 quando l'Italia vinceva i Mondiali di calcio, esplose la sciccheria della moda italiana, Sandro Pertini era presidente della Repubblica ed esplose il mito della Milano da bere. Mai contrappasso fu più feroce e manicheo: da una parte i virologi. Dall'altra i piacevoli della vita.

MASSIMILIANO LENZI

EMERGENZA CORONAVIRUS

La crisi del Covid-19 può diventare un'occasione irripetibile per iniettare risorse nell'amministrazione pubblica senza richiami dell'Ue

«È ora che lo Stato diventi agile»

Capone (Ugl): l'epidemia ha evidenziato i danni della mancata digitalizzazione della Pa

LEONARDO VENTURA

••• Nei giorni scorsi abbiamo compreso che il Covid-19 può attaccare non solo i polmoni degli esseri umani, ma anche i software dei computer. Il disastro informatico dell'Inps ne è la plastica rappresentazione che, secondo il segretario generale dell'Ugl Paolo Capone, ci dice altro: «La nostra Pubblica Amministrazione è veramente refrattaria al digitale, oltre ogni standard in-

tema degli investimenti ha un significato particolare, in quanto richiama l'ormai consueto dibattito sulla semplificazione della Pubblica Amministrazione, fondamento della trasparenza dell'azione amministrativa».

In effetti, mai come in questi giorni, stiamo vedendo che anche la burocrazia può uccidere, allo stesso modo di un virus, come dimostrato dal caos generato dal portale internet dell'Inps. Tutto questo evidenzia chiaramente come la P.a. nel suo insieme, secondo il sindacalista «con responsabilità soprattutto attribuibili ai vertici apicali e intermedi, non sia affatto in grado di stendere quella rete protettiva di aiuti ai cittadini, né sia in grado di autorigenerarsi in un momento in cui qualcuno, dalle parti di Palazzo Chigi, parla già di fase 2! Eppure, quella presente, sembrerebbe un'occasione irripetibile per iniettare risorse nella macchina amministrativa senza essere bacchettati dalle Istituzioni Europee!». Quanto accaduto ci dà l'occasione anche di capire che occorre agire con immediatezza e precisione capillare nei confronti di im-



Leader Paolo Capone è il segretario generale del sindacato Ugl

che è fondamentale ridurre drasticamente la pressione fiscale su imprese e persone; che è giusto concedere aiuti ai meno abbienti, ma non vanno persi di vista i milioni di italiani che devono pagare l'affitto dello studio professionale o del negozio, e di coloro che devono onorare le rate per mandare avanti le attività produttive ancora aperte» ricorda Capone che conclude «sappiamo bene che l'economia italiana è molto fragile, che cresce me-

Necessità

Rafforzare le garanzie statali a tutte quelle imprese che vogliono accedere a ogni forma di finanziamento

ternazionale. È vero, ci troviamo in una crisi gravissima e senza precedenti che nessuno poteva prevedere. Tuttavia, mi sembra opportuno ribadire che negli anni passati è mancata veramente l'attenzione al tema della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, soprattutto per la cecità con cui si è deciso di non investire in essa. Si badi bene, il

prese e lavoratori, ma non sembrano essere queste le scelte che il nostro esecutivo sta compiendo, ad esempio, in materia di ammortizzatori sociali: anche in tal caso, la necessità dell'accelerazione e dello snellimento delle procedure lascia il posto a cavilli pletorici e inutili che, di fatto, complicano il percorso per arrivare all'eroga-

zione delle risorse. «Sembra, insomma, che non ci si renda conto che è necessario rafforzare le garanzie dello Stato per quelle imprese che vogliono accedere a qualsiasi forma di finanziamento; che va preso, da parte del Governo, un particolare impegno con l'Europa sullo stato della finanza pubblica, con obiettivi ben definiti;

Urgenza

Il virus può essere il colpo fatale per l'economia italiana. Vanno salvati i lavoratori e il tessuto industriale

no rispetto a quella degli altri Paesi industrializzati e che è caratterizzata da una produttività in costante calo. Ora, la crisi dovuta al Covid-19 sembra infliggerle il colpo finale. Questa consapevolezza ci deve far comprendere che lavoratori e imprese vanno aiutati seriamente per salvare il tessuto sociale e industriale del nostro Paese». © RIPRODUZIONE RISERVATA

IRCCS San Raffaele
Pisana

www.sanraffaele.it

La ricerca migliora la vita. Ci puoi mettere la firma.

Dona il tuo **5xmille** all'IRCCS San Raffaele Pisana.
Nella ricerca, l'importante non è partecipare. Aiutaci a vincere.

C.F. 10636891003

L'INTERVISTA

La leader di Fd'I: «Conte parla di collaborazione ma poi non ci ascolta. Un esecutivo Draghi? I governi "arlecchino" sono dannosi»

«Diamo i soldi a chi non licenzia»

Meloni: «I mille euro sui conti correnti? Altro che irrealizzabile, lo fanno già gli altri Paesi»

CARLANTONIO SOLIMENE
c.solimene@iltempo.it

... «Per Conte le nostre proposte sono pretestuose? Rimango

Sostegno alle imprese

«Va premiato chi mantiene i livelli occupazionali, altrimenti non è #CuraItalia, ma #ArrenditiItalia»

francamente di stucco. Ma noi vogliamo evitare le polemiche e faremo del nostro meglio per continuare a fare quello che possiamo per gli italiani. Alla fine dell'emergenza si tireranno le somme e gli italiani giudicheranno». Non è stato un bel risveglio, per Giorgia Meloni, quello che ha seguito il vertice con Giuseppe Conte sulle misure per «rialzare» l'Italia. In tv, infatti, il premier ha definito «irrealistiche» le proposte di Fratelli d'Italia, a partire dai mille euro da versare direttamente sui conti correnti degli italiani.

Onorevole Meloni, se lo aspettava?

«Ormai siamo abituati a un certo "dualismo" del governo. In privato ci chiedono di collaborare, in pubblico 5 stelle e Pd passano più tempo a parlare di noi che a risolvere problemi. In privato ci ringraziano per la serietà dei nostri contributi, in pubblico ci attaccano per fare propaganda. La loro disponibilità a collaborare è più di facciata che reale».

In che senso?

«Penso a tutte le volte in cui Conte si videocollega con gli italiani e dice di aver sentito al telefono le opposizioni. In realtà si tratta di una chiamata fatta un minuto prima, giusto per comunicarci in sintesi quello che ha già deciso».

Le vostre proposte non sono «irrealistiche»?

«Vogliamo guardarci indietro un attimo? Proponiamo la quarantena per chiunque tornava dalla Cina mentre la sinistra andava a fare gli aperitivi con la comunità asiatica. Dicevamo che bisognava spendere subito 30 miliardi quando il governo ne immaginava tre e mezzo. Proponiamo il lockdown due settimane prima che lo facessero. Tutte misure così "irrealistiche" da diventare poi necessarie».

E i mille euro sui conti correnti?

«È più o meno quello che hanno fatto altri Paesi europei, a partire dalla Germania. Partiamo da un fatto: ad oggi il governo non è in grado di dirci quando i soldi della Cig arriveranno nelle tasche di chi ne ha diritto. Se tutto va bene, se ne parla a fine aprile. Ma la gente non può aspettare tanto. E allora perché non permettere a chi ne ha diritto, secondo criteri stabiliti, di ottenere subito i soldi sul conto corrente? I controlli si faranno dopo e se qualcuno avrà tentato di truffare lo Stato, sarà perseguito».

C'è altro?

«Certo. Perché la Cig è utile, ma non basta. Altrimenti per gli imprenditori diventa più conveniente chiudere, mettere i lavoratori in cassa integrazione e

poi, alla fine della crisi, decidere cosa fare. Altro che #CuraItalia, rischiamo di fare il decreto #ArrenditiItalia».

Voi cosa proponete?

«Che alle aziende che, pur avendone la possibilità, non collocano i lavoratori in Cig, sia erogato l'80% della cifra che, in alternativa, sarebbe andata ai lavoratori. Questo significherebbe incoraggiare il mantenimento della produzione e dei livelli occupazionali. Sempre che ci sia disponibilità ad ascoltarci. Purtroppo la Commissione Bilancio al Senato ha appena respinto i nostri emendamenti per la reintroduzione dei voucher in agricoltura. Se non vogliono ascoltare noi, diano retta almeno alle categorie. Serve manodopera: reintroduciamo i voucher e mandiamo a lavorare nei campi chi riceve il reddito di cittadinanza».

Capitolo Europa. La Commissione ha proposto lo strumento «Sure Bond» per sostenere la Cig e la von der Leyen ha chiesto scusa all'Italia.

«Sulla proposta della Commissione, aspetto i dettagli. Ma quando leggo che l'adesione è volontaria e non parte finché tutti gli Stati non danno le garanzie, beh, mi puzza di gioco delle tre carte. In quanto alla presidente von der Leyen, le consiglio molte meno chiacchiere e molti più fatti. Bene che agli Stati sia concesso di utilizzare i fondi strutturali ancora non spesi, come Fratelli d'Italia aveva pro-

“

Il Mes Riprendiamoci i 15 miliardi che abbiamo versato e spendiamoli come vogliamo noi

Il lodo Tremonti

«Sì all'emissione di titoli di Stato con bassi interessi e lunga scadenza per finanziare un piano di investimenti pubblici»

posto 20 giorni fa. Ma sugli altri fronti siamo indietro. E le premesse non sono incoraggianti». A cosa si riferisce?



“

Voucher Reintroduciamoli per l'agricoltura e sia mandato a lavorare nei campi chi ha il reddito di cittadinanza

«Sono abituata a ragionare sui fatti. E i fatti dicono che la presidente della Bce Lagarde ha fatto una serie di dichiarazioni che hanno fatto passare il messaggio che non sarebbero stati disposti a difenderci dalla speculazione, facendo perdere a piazza Affari il 17% in qualche ora. Ebbene, non credo alla teoria della "gaffe", sapeva cosa sarebbe accaduto. Poi, solo ieri, la Commerzbank, seconda più grande banca tedesca direttamente partecipata dal governo, ha invitato i suoi investitori a vendere i titoli di Stato italiani dicendo che il loro prossimo "downgrade" a spazzatura è inevitabile. Sullo sfondo, c'è il continuo invito che ci viene rivolto ad attingere al Fondo Salva Stati, con l'obiettivo di commissariare e fare in modo che alla fine il debito italiano lo paghino i piccoli risparmiatori privati».

Lei resta contraria al ricorso al Mes, anche con condizioni più leggere delle attuali?

«È così. Il mio punto di vista

sul Mes è di riprenderci semplicemente i 15 miliardi che l'Italia ha versato e spenderli come preferiamo. Senza condizionalità. Mi permetta un'aggiunta sulla "solidarietà" europea».

Prego.

«Conte dovrebbe ricordare ai leader che l'Ue o la Bce non esistono senza l'Italia. Siamo noi la loro fortuna, non viceversa. C'è uno studio di un think tank tedesco che ha calcolato come negli ultimi vent'anni, a causa dell'euro, ogni italiano abbia perso 75 mila euro e ogni tedesco ne abbia, al contrario, guadagnati 25 mila. Partendo da questo assunto, dobbiamo pretendere rispetto. Penso all'Olanda: oggi fa la guardiana dei conti di Bruxelles. Ma da anni, con la sua legislazione da paradiso fiscale, ci sottrae miliardi di euro di tasse. Cominciamo a pretendere che l'Europa sanzioni questi comportamenti, poi viene il resto».

Renzi ha avviato il dibattito sulla «riapertura» del Paese. Lei che idea si è fatta?

«Renzi ha detto una banalità. Anch'io vorrei riaprire il Paese. Non domani, oggi. Il punto, però, è non fare propaganda su un tema così delicato che, ricordiamolo, è prima sanitario che politico. Stiamo pagando un prezzo troppo alto per permetterci di vanificare il nostro sforzo. Occorre aspettare che la comunità scientifica dia il suo via libera. Quello che possiamo fare adesso è programmare in anticipo le modalità delle riaperture, per non farci trovare impreparati».

Oggi siamo in emergenza. Poi verrà il momento di ricostruire. Come?

«Sotto il segno della libertà. Vanno eliminati tutti i vincoli, gli adempimenti che strozzano le imprese, gli isa, il tetto al contante, la fatturazione elettronica. I cittadini devono poter lavorare e lo Stato deve far capire che è al loro fianco. Non è possibile che, in un Paese che si è fermato, l'unica cosa che funziona ancora sia la burocrazia. E poi ci vuole un piano imponente di investimenti pubblici. E per finanziarlo mi piace la proposta di Giulio Tremonti: l'emissione di titoli pubblici defiscalizzati a bassissimo interesse e lunghissima scadenza. La implementerei: dedicherei quei titoli a un grande piano di infrastrutture strategiche e stabilirei che chi ha dato fiducia al Paese in un momento così difficile possa diventare proprietario delle stesse infrastrutture che ha finanziato».

Il governo attuale sarebbe in grado di assumersi l'onere della ricostruzione?

«Ovviamente no. Mi spiego: mi fa sorridere chi oggi ipotizza di cambiare l'esecutivo. Si immagini cosa significherebbe, in questo contesto emergenziale, affrontare la trafila delle consultazioni, il totoministri, la fiducia in Parlamento. Anche archiviata l'emergenza, però, non credo al governissimo, magari guidato da un Mario Draghi. Perché per ricostruire il Paese ci vuole visione politica, e la mia visione non potrà mai associarsi a quella di Pd o 5 stelle. I governi "arlecchino" sono dannosi più che inutili, basta vedere il Conte "gialloverde" o il Conte "giallorosso". L'unica soluzione, quindi, è andare al voto quando sarà finita l'emergenza e sarà tornata la normalità e avere un governo forte e legittimato che possa operare per cinque anni con un progetto di ampio respiro. Anche perché ricostruire il Paese con un Parlamento per un terzo grillino mi sembra difficile...».

Perché non ha condannato con decisione la svolta autoritaria di Orban in Ungheria?

«In verità mi ha incuriosito tutto il frastuono fatto in Italia su quanto accade a Budapest. Che non è molto diverso dagli strumenti con cui Conte sta governando in questi giorni. Con una differenza: Orban è stato scelto dai cittadini, Conte no».

Il carcere fino a 5 anni per chi diffonde presunte fake news sembra preoccupante...

«Infatti questo punto l'ho criticato. Ma, se ci pensa, è la stessa cosa che in Italia la sinistra auspica da tempo: mettere a tacere chiunque abbia idee diverse. Io su questo non sono d'accordo né con Orban, né con Zuckerberg, né con la Boldrini...».

acea
acqua

ESITO DI GARA N. 8800002248/PCU
"Fornitura di riduttori meccanici per impianti di depurazione e sollevamenti fognari gestiti da ACEA ATO 2 Spa"
Lotto unico - CIG 8036537820

Con riferimento alla procedura aperta per l'affidamento della "Fornitura di riduttori meccanici per impianti di depurazione e sollevamenti fognari gestiti da ACEA ATO 2 Spa", indetta da Acea Spa, in nome e per conto di ACEA ATO2 SPA, con bando pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S189-460815 del 01/10/2019 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 118 del 07/10/2019, si comunica che sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S45-107343 del 04/03/2020 e sulla 5ª Serie Speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 01/04/2020 è stato pubblicato apposito avviso relativo agli appalti aggiudicati. Copia dell'Avviso è disponibile sul sito <https://www.plejade.it/acea/>, link 8800002248/PCU

Acea Ato 2 SpA - P.le Ostiense n. 2 - 00154 Roma
www.gruppo.acea.it

MONDO TV
THE DREAM FACTORY

"Mondo TV S.p.A."

con sede legale in Roma, Via Brenta n. 11, capitale sociale Euro 18.207.106 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 07258710586, iscritta al R.E.A. di Roma al n. 604174

ESTRATTO DI AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in unica convocazione per il giorno 13 maggio 2020 alle ore 8:30, presso la sede legale in Roma, Via Brenta n. 11, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019; Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019; Relazione sulla gestione; Relazione dei Sindaci; Relazione del soggetto incaricato del controllo contabile; destinazione del risultato dell'esercizio;
2. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter D. Lgs. 58/1998;
3. Nomina Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.

Il capitale sociale di Mondo TV S.p.A. è rappresentato da 36.414.212 azioni ordinarie ognuna delle quali dà diritto a un voto ai sensi dell'art. 4 dello Statuto. Si evidenzia che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea sarà consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998. Non sono altresì previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici e non è ammessa altra modalità di partecipazione per i soci. Si rende noto che la Società ha nominato Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mascheroni 19 e uffici in Torino, Via Nizza 262/73, quale "Rappresentante Designato". La partecipazione degli Amministratori, dei Sindaci, del Segretario della riunione, del Rappresentante della Società di Revisione e del Rappresentante Designato avverrà nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla legge, anche, se del caso e quanto ai soli esponenti, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed applicabili.

Le informazioni relative alla legittimazione all'intervento in assemblea, nonché sulle modalità e ai termini:

- i. Di attribuzione delle deleghe al Rappresentante Designato per l'esercizio del voto;
- ii. Di esercizio del diritto di porre domande prima dell'assemblea e del diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte sulle materie già all'ordine del giorno;
- iii. Di reperibilità delle proposte di deliberazione, delle relazioni illustrative e dei documenti che saranno sottoposti all'assemblea;
- iv. Di presentazione delle liste per l'elezione del Collegio Sindacale e le modalità di voto del medesimo

solo riportate nell'avviso di convocazione il cui testo integrale unitamente alla documentazione relativa all'assemblea sono pubblicati nei termini e secondo le modalità di legge sul sito Internet della società www.mondotv.it, sezione Investor Relations, sul sito di Borsa Italiana S.p.A. e sul sistema di stoccaggio autorizzato gestito da Spafid Connect S.p.A. 2 aprile 2020

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

EMERGENZA CORONAVIRUS

L'allarme di Coldiretti: «Così mercati e supermarket a breve avranno gli scaffali vuoti di questi prodotti»

Frutta e verdura a rischio

Raccolta ferma perché mancano 370mila lavoratori stranieri che venivano impiegati in campagna

PAOLO ZAPPITELLI
p.zappitelli@iltempo.it

••• Presto frutta e verdura potrebbero iniziare a scarseggiare in mercati e supermarket. L'allarme arriva da Coldiretti che spiega come il blocco delle frontiere per l'emergenza coronavirus abbia impedito l'arrivo dei lavoratori stranieri stagionali che vengono impiegati nelle campagne. Mettendo di conseguenza a rischio tutti i raccolti. A questo si aggiunge la scelta della commissione Bilancio del Senato che

*Niente voucher agricolo
La commissione bilancio
del Senato ha bocciato
la loro reintroduzione
Prandini: «È un errore»*

ha bocciato l'emendamento per la reintroduzione dei voucher per questo tipo di lavori, uno strumento che potrebbe consentire a molti italiani che sono in cassa integrazione di poter lavorare nelle campagne. «Stiamo vivendo una situazione eccezionale - spiega Ettore Prandini, presidente di Coldiretti - con l'intera filiera alimentare impegnata in prima linea a garantire quel cibo necessario alle famiglie italiane che rischia di mancare se non verranno assunti provvedimenti straordinari per assicurare la presenza di manodopera nelle campagne». «Soprattutto dopo che - evidenzia il presidente della Coldiretti - il blocco delle frontiere ha fatto venire meno la presenza di gran parte dei 370 mila lavoratori stranieri dai quali dipende un quarto della produzione di made in Italy alimentare». Per questo, in una situazione di emergenza nazionale, ha aggiunto Prandini, «serve una radicale semplificazione del voucher "agricolo" che possa consentire da parte di cassaintegrati, studenti e pensionati italiani lo svolgimento dei lavori nelle campagne in un momento in cui scuole, università attività economiche ed aziende sono chiuse e molti lavoratori in cassa integrazione potrebbero trovare una occasione di integrazione del reddito proprio nelle attività di raccolta nelle campagne. «In questo momento - è la conclusione del presidente di Coldiretti - l'Italia non ha bisogno di posizioni

ideologiche, ma di scelte pragmatiche per il bene del Paese, come quelle che riguardano l'agricoltura e la produzione alimentare. Chiediamo quindi al Governo di riammettere l'emendamento nell'ambito della discussione Parlamentare in un clima di collaborazione delle forze politiche



ideologiche, ma di scelte pragmatiche per il bene del Paese, come quelle che riguardano l'agricoltura e la produzione alimentare. Chiediamo quindi al Governo di riammettere l'emendamento nell'ambito della discussione Parlamentare in un clima di collaborazione delle forze politiche

nell'interesse generale». Ma l'Associazione si sta muovendo anche su un altro dei temi «caldi» di questi giorni, l'impossibilità di muoversi nei giorni di Pasqua e di andare a pranzo o a cena al ristorante. Così oggi al Mercato di Campagna Amica in via Tiburtina 695 a Roma ci saranno gli «agri-

Allarme
Mancano i
lavoratori
stranieri che
vengono
impiegati in
campagna

chef», in pratica «cuochi contadini», che racconteranno e insegneranno vecchie ricette della tradizione da preparare a casa e metteranno in vendita i propri prodotti. Inoltre sarà presentato lo studio su «Il boom dei dolci fai da te nel tempo del Coronavirus» con un focus sulle uova, l'ingrediente più gettonato della Settimana Santa, dedicata tradizionalmente alla preparazione delle specialità della tavola di Pasqua. «Una occasione - spiega Coldiretti - anche per compiere un gesto di solidarietà per i più bisognosi che non possono permettersi un pasto adeguato nemmeno a Pasqua con la possibilità per i cittadini di fare la "spesa sospesa", che mutua l'usanza campana del "caffè sospeso", che consiste nel lasciare pagato al bar un caffè per il cliente, che verrà dopo e che non ha i mezzi per saldare il conto». In questo caso chi andrà al mercato potrà decidere di acquistare dei prodotti per i più bisognosi, che a Roma saranno consegnati dalla Coldiretti all'Emporio Caritas della Casilina, alla comunità di Sant'Egidio e al Circolo di San Pietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELENI IN PIAZZA

DI GIANFRANCO FERRONI

Lo ha scritto nero su bianco, Guido Bertolaso, per rispondere a chi aveva insinuato una sua parziale sordità. Sì, perché quando è stata annunciata la sua positività al Coronavirus qualcuno aveva maliziosamente vergato, nell'articolo di un quotidiano, che «Bertolaso non fa mistero di sentirsi poco da un orecchio. E si avvicina ai suoi interlocutori per ascoltare bene quello che hanno da dire». Inducendo tutti ad immaginare che proprio questo handicap sia stato il motivo del suo «ingresso» nel club degli infettati, perché per ascoltare bene non avrebbe rispettato la distanza di sicurezza con gli interlocutori. Ma l'ex numero uno della Protezione Civile non ci sta, e nel lungo testo che ha inviato per festeggiare, sobriamente, l'inaugurazione del padiglione ospedaliero della Fiera di Milano, si è tolto un bel sasso dalla scarpa. Bertolaso ha scritto: «Il motivo per cui ho accettato questo incarico l'ho detto più volte: è la mia storia, quando il mio Paese chiama io rispondo, perché io ci sento benissimo, e al grido di aiuto dell'Italia si risponde. Sempre». Molto meglio di una smentita, quel sottolineare «io ci sento benissimo». Un brindisi per un doppio padiglione: quello auricolare, oltre all'ospedaliero.

ORBAN OFFRE IL CIRCO DI

BERTOLASO CI SENTE BENISSIMO
E LO SOTTOLINEA AI MALIGNI

BUDAPEST SU FACEBOOK

Tutti contro Viktor Mihály Orbán. Eppure il leader ungherese ha voluto regalare a tutti gli italiani, e non solo, un ottimo passatempo: ieri pomeriggio, comunicato ufficialmente dall'Accademia di Ungheria a Roma, ecco uno spettacolo in diretta dal circo di Budapest. Come si leggeva nell'annuncio, un'occasione di divertimento «disponibile gratuitamente sulla pagina Facebook dello stesso circo». Si tratta di un'istituzione storica: il circo di Budapest fu aperto nel 1891, caratterizzato dal fatto di non essere situato sotto una tenda, ma permanente per permettere alle persone di partecipare agli spettacoli tutti l'anno. Da allora c'è sempre

stato il circo nel parco della città, anche se l'edificio che lo ospita oggi è stato costruito nel 1971.

L'EURISPES CONTRO LUCIA ANNUNZIATA

Nella trasmissione di Lucia Annunziata intitolata «Mezz'ora in più», andata in onda domenica scorsa su Rai3, si è parlato dei disordini avvenuti al Sud in seguito al crescere del dramma povertà, dopo il fermo delle attività economiche per l'emergenza Covid-19. Si è discusso dei 400 milioni di euro che il governo guidato da Giuseppe Conte ha messo a disposizione per aiutare la gente che vive in condizioni di grande difficoltà e che non riesce a fare la spesa. A

un certo punto, fa notare l'Eurispes, la conduttrice rivolge a Ferruccio De Bortoli la seguente domanda: «Esiste un'emergenza sociale o si tratta di semplice e pura delinquenza dietro a queste cose?», riprendendo poi con l'affermare che «comunque la soluzione non può essere solo soldi di nuovo». È quel «di nuovo» che ha colpito l'Eurispes, commentando che «Lucia Annunziata, ex presidente della Rai, si è laureata in filosofia con una tesi proprio sui "contributi statali per il Sud e il movimento operaio". Pertanto, dovrebbe sapere molto bene che durante il periodo di massimo finanziamento al Sud, tramite la Cassa per il Mezzogiorno, il Meridione riceveva lo 0,5% del Pil italiano,

quando contemporaneamente il Nord ne percepiva il 35%. Dovrebbe altresì sapere che di quello 0,5% a beneficiarne, nell'ultimo periodo della Cassa, come attestato dal Fondo Monetario Internazionale, erano per l'80% aziende del Settentrione».

DIEGO PIACENTINI NEL CDA DI THE ECONOMIST

Chi si ricorda di Diego Piacentini, proprio nei giorni del fallimento del click day dell'Inps? Piacentini, dopo una lunga carriera in Apple e in Amazon, dal 2016 al 2018 ha ricoperto l'incarico governativo di commissario straordinario per l'Agenda digitale. Ora è entrato nel consiglio d'amministrazione di The Economist, il settimanale finanziario londinese controllato da Exor, la holding della famiglia Agnelli presieduta da John Elkann. Evviva!

EMERGENZA CORONAVIRUS

Continua a scendere il dato dei contagiati (2477) a fronte di quasi 40mila tamponi eseguiti ieri su persone con sintomi

Solo 18 malati gravi in più

È il numero dei ricoveri in terapia intensiva nelle ultime 24 ore. Ed è quello che fa sperare

FRANCESCA MARIANI

••• Sono 2.477 i nuovi contagiati in Italia. Un dato in decrescita rispetto ai 2.937 di mercoledì e che si attesta da alcuni giorni su una sorta di «plateau». E che conforta se si pensa che soltanto ieri sono stati eseguiti 39.809 tamponi, il numero più alto giornaliero dall'inizio dell'epidemia. Delle 83.049 persone attualmente positive al coronavirus, 28.540 sono ricoverate con sintomi, 50.465 si trovano in isolamento domiciliare e 4.053 in terapia intensiva (solo 18 persone in più nelle ultime 24 ore). È questo, forse, il dato più incoraggiante. Ciò che resta impietoso è la conta dei morti. Ieri sono stati registrati altri 760 decessi, per un totale di 13.950 dall'inizio dell'epidemia; a fronte di 18.278 guariti, di cui 1.431 nelle ultime 24 ore.

La metà dei nuovi contagi e delle nuove vittime si è avuta in Lombardia: ieri si sono registrati 1.292 positivi in più rispetto al giorno prima (per un totale di 46.065). «Il trend è positivamente stabile», ha commentato il vicepresidente della Regione Fabrizio Sala, che ha poi aggiunto che sono 1.351 i pazienti in terapia intensiva, con un aumento di 9 persone rispetto al giorno prima. I decessi in totale sono 7.960, con un aumento di 367 unità nelle ultime 24 ore.

«L'attenzione resti alta, basta nulla per un aumento repentino dei contagi», ha avvertito il capo della Protezione civile Angelo Borrelli. «Sono stati trasferiti con il sistema CROSS dalla Lombardia altri due pazienti, per un totale di 105, di cui 65 positivi al coronavirus e 40 negativi, 32 di questi sono stati trasferiti in Germania. «Le donazioni raccolte sul conto corrente dedicato dal Dipartimento della Protezione Civile a oggi ammontano a 101.246.000 euro. Rispetto a ieri (mercoledì, ndr) abbiamo speso 1,8 milioni in più,



“
Borrelli
L'attenzione resti alta
Basta un nulla per un aumento dei contagi

per un totale di 9,9 milioni, per l'acquisto di ventilatori e di dispositivi di protezione individuale». «Sono 16.506 i volontari in campo per l'emergenza», ha aggiunto Borrelli mentre «le tende di pre triage al di fuori degli ospedali sono 790 e 151 quelle montate negli istituti penitenziari». Inoltre Borrelli ha fatto sapere che oggi «arriverà a Roma il primo nucleo della task force di infermieri», mentre ieri sono partiti 76 medici. In Vaticano sono 7 i contagiati dal Covid-19 e «tutti in via di miglioramento», fa sapere il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede. Intanto l'ospedale di Trebisacce, in Calabria, è stato chiuso e il sindaco e due consiglieri sono risultati positivi al test, così come il sindaco di Oriolo Calabro insieme a 4 consiglieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione in Lombardia

Il vicepresidente della Regione

Fabrizio Sala: «Con 1292 positivi in più il trend dei contagi è positivamente stabile»

LA RICHIESTA DELL'UGL SANITÀ



«Via le tasse a medici e infermieri»

••• «Abbiamo inviato una nota al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, al Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo e al Ministro della Salute Roberto Speranza con la richiesta di defiscalizzare, con una imposta unica del 10%, gli interi emolumenti dell'anno 2020 del personale medico e paramedico in forza alle strutture di sanità pubblica e a quelle afferenti alla sanità privata e accreditata, sia per le strutture laiche che per quelle cattoliche. Il nostro paese deve tantissimo in termini di riconoscenza a questi lavoratori, che continuano senza paura a compiere la loro missione al servizio della patria». Lo ha annunciato il Segretario Generale della UGL Sanità Gianluca Giuliano.

I NUMERI DELLA PANDEMIA

Metà della popolazione mondiale costretta a restare a casa. Nel mondo i morti sono 50mila. E gli Usa si preparano al peggio

A New York ogni cittadino ne conosce un altro con sintomi



Donald Trump
Il presidente degli Stati Uniti prepara il Paese a una «guerra»

••• Metà della popolazione mondiale costretta a casa. E 50mila morti nel globo, secondo il conteggio della Johns Hopkins University. Con New York che rischia un nuovo "ground zero". Lo dimostrano l'ospedale da campo a Central Park, e la nave-ospedale attraccata non lontano dalla Statua della Libertà. Il prossimo epicentro del contagio rischia di essere la Grande Mela, e fa commuovere la storia dei fratelli Cuomo: Andrew, il governatore dello Stato, in diretta tv racconta quasi in lacrime la sua preoccupazione per Chris, di qualche anno più giovane, positivo ai test. Ancora più drammatico, però, è l'appello del

governatore sulla situazione nel suo Stato, dove si sono registrati 8.670 nuovi casi soltanto nelle ultime 24 ore e dove i ventilatori disponibili basterebbero solo per sei giorni. Sembra che ogni newyorchese conosca almeno una persona con sintomi: il rischio è di una catastrofe. E, in vista di possibili turbolenze a livello sociale, nell'intero territorio degli Stati Uniti c'è stata una corsa alle armi: nel solo mese di marzo ne sono state vendute quasi 2 milioni. E mentre la Corea del Nord insiste sul fatto di non aver alcun caso e in Iran è risultato positivo anche lo speaker del Parlamento Ali Larijani, il presidente filip-

pino, Rodrigo Duterte, ordina alle forze dell'ordine di sparare ai trasgressori, minacciando di fermare aiuti e forniture alimentari nel caso di rivolte. Il governo di Hong Kong, intanto, ordina la chiusura per due settimane di tutti i bar. Sul fronte europeo, invece, la Gran Bretagna punta ad arrivare a 100mila test al giorno entro la fine di aprile, mentre in Spagna il ministro della Sanità Salvador Illa prova a rassicurare la popolazione: «Abbiamo raggiunto il picco della curva, e stiamo iniziando la fase di rallentamento». In Francia i decessi hanno superato i 500 al giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVITA LA FILA E RESTA A CASA... CI PENSIAMO NOI

CIALDE E CAPSULE DI CAFFÈ DI TUTTE LE MARCHE

UN MONDO DI CIALDE

L'Casina del Caffè

MACCHINE DEL CAFFÈ PER TUTTI

RESTA A CASA BEVENDO UN BUON CAFFÈ!

Oltre ad essere aperte tutte le nostre Casine con il nuovo orario 9.00/13.00 - 15.00/19.00 è ATTIVO IL SERVIZIO

CONSEGNE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA per tutte le persone che in questo momento non possono uscire di casa o hanno problemi nel farlo

Per ordini tel. **06.93570517** - whatsapp 393.8935401 o tramite email a: info@lacasinadelcaffè.it

Le consegne avverranno con preavviso telefonico dei nostri corrieri per garantire al meglio l'efficienza e soddisfare le richieste di tutti i clienti.

COLLEGATI E SCOPRI IL PUNTO PIÙ VICINO A TE www.lacasinadelcaffè.it

MORENO, LOLLICOFFE, POP CAFFÈ, LAVAZZA, NESCAFÉ DOLCE GUSTO, BIALETTI

RIBE
INGROSSO CARNI

CARNI FRESCHE
PRODUTTORI E
GROSSISTI

**EFFETTUIAMO
CONSEGNE
A DOMICILIO
DI GENERI
ALIMENTARI
DI OGNI TIPO.**

OFFERTISSIMA!

**BISTECCA FIORENTINA
FROLLATA 5 SETTIMANE
11,99€ INVECE DI 17,99€**

Magnifiche bistecche fiorentine provenienza Italia frollate 5 settimane, un vero burro, in offerta fino ad esaurimento scorte.

Via Ubaldo Comandini 38 Roma - Tel. 380 786 4802
www.ribecarni.it - seguici su fb **RIBECarni**

Storie dalla quarantena

NAPOLI

Urla che la madre è contagiata per saltare la fila

... Va alle Poste, trova la fila e per saltarla, pensa bene di mettersi a urlare «mia madre ha il coronavirus». È successo ad Acerra, in provincia di Napoli, dove una donna di 57 anni ha escogitato la brillante trovata per non dovere aspettare troppo per ritirare la pensione della madre. Comprensibile il panico creatosi all'interno dell'ufficio postale dopo l'annuncio, con tanto di fuggi fuggi generale. Peccato per la signora che nell'edificio fossero presenti anche due agenti di polizia municipale impegnati nei controlli sul territorio legati all'emergenza sanitaria. In men che non si dica, i vigili hanno accertato che non solo la madre della donna sta benissimo, ma che in tutta la sua famiglia non ci sono né contagiati né soggetti sospetti in attesa di tampone. Per la signora, dunque, è arrivata la denuncia per procurato allarme.

CATANIA

Lo spacciatore autocertificato «Non ho soldi»

... Palagonia (provincia di Catania), esterno giorno. La pattuglia dei carabinieri che percorre il paese per verificare che la cittadinanza segua l'ordinanza sulla quarantena nota un'auto parcheggiata al ciglio della strada con dentro due persone dall'aria sospetta. Appena i militari si avvicinano, un'altra auto che stava sorraggiungendo inverte bruscamente la marcia e fa per allontanarsi. Scatta l'inseguimento, al termine del quale l'auto viene fermata ed il suo conducente sottoposto a perquisizione: saltano fuori 20 dosi di marijuana già confezionata per la vendita al minuto, 6 di cocaina ed un bilancino di precisione. E non è nemmeno l'unico problema, perché l'uomo ha violato la quarantena e, come da decreto, deve fornire una giustificazione alle forze dell'ordine. Equi, racconta Lasicilia-web, arriva il colpo di teatro: ai militari che redigono il modulo, il pusher afferma nero su bianco che «Sono uscito per vendere lo stupefacente, sono senza soldi per la famiglia». Ai carabinieri non è restato che arrestarlo per spaccio.

TERNI

C'è il controllo-virus, pusher giù dalla finestra

... Serata movimentata a Terni. Inizia per strada, quando una pattuglia dei carabinieri impegnata nel monitoraggio dell'osservanza sulla quarantena controlla un giovane albanese. Dopodiché, i militari lo riaccompano a casa: alla vista dei carabinieri, però, il convivente prende la rincorsa e si lancia dalla finestra, perdendo nella concitazione del momento un piccolo involucre contenente cocaina che aveva in tasca. A quel punto scatta la perquisizione, e



saltano fuori seicento grammi di sostanza purissima oltre a circa 150mila euro in contanti: tutto sequestrato e coinquilino in manette. Finisce la mattina dopo, quando al personale del 118 arriva la segnalazione di una persona priva di sensi nel letto del torrente Serra. Soccorso e portato in ospedale, l'uomo imbastisce una storia che non torna e viene presto identificato come il complice lanciatisi dalla finestra e finisce in manette.

MACERATA

Jogging vietato del vicesindaco Deve dimettersi

... Mentre l'amministrazione comunale non lesina sforzi per invitare i concittadini a rispettare la quarantena e a non uscire di casa, il vicesindaco è finito a doversi dimettere dopo essere stato beccato a fare jogging per trenta chilometri dalla sua abitazione con tanto di app che pubblicava la performance su Facebook. È la storia di Giovanni Ciarlantini, vicesindaco di Caldarola in provincia di Macerata. Dopo avere preso la multa, l'uomo aveva provato a giustificarsi spiegando che, in qualità di allenatore di calcio, aveva particolare bisogno di tenersi in forma. Tentativo vano: le dimissioni sono arrivate poco dopo. «Preso atto dell'incresciosa situazione venutasi a creare - ha scritto Ciarlantini in una nota - per la quale rinnovo il dispiacere e le scuse a tutta la cittadinanza, con pieno senso di responsabilità rassegno le dimissioni dall'incarico di assessore e vicesindaco del Comune Caldarola».

COSENZA

In processione da solo col Cristo Parroco multato

... Divieto di assembramenti, e va bene. Divieto di manifestazioni pubbliche, e va bene. Divieto di cerimonie religiose, e va bene. Divieto di uscire di casa, e va bene. Divieto di tutto, e va bene. E allora don Domenico Cirigliano, parroco settantaseienne del paesino in provincia di Cosenza, ha deciso di farsi la processione da solo. Dopo essersi debitamente bardato con guanti e mascherina, ha preso il grosso crocifisso della parrocchia e, caricatoselo in spalla, ha iniziato a percorrere le vie del paesino pregando per chiedere l'intercessione divina contro l'epidemia di coronavirus. Mal gliene è incolto, tuttavia. Come infatti riporta il Quotidiano del sud, l'anziano sacerdote è incappato poco dopo in una pattuglia dei carabinieri impegnata nelle attività di controllo contro le violazioni della quarantena. I militari, seppure assai a malincuore, non hanno potuto che interrompere seduta stante la processione in solitaria e rimandare il parroco in canonica, non prima di avergli irrogato come da disposizioni di legge la contravvenzione da quattrocento euro.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____,
nato il ____/____/____ a _____ (____),
residente in _____ (____), via _____,
e domiciliato in _____ (____), via _____,
identificato a mezzo _____ nr. _____
rilasciato da _____ in data ____/____/____
utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso
di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- **di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);**
- **che lo spostamento è iniziato da _____ (indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____;**
- **di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;**
- **di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di partenza) e del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____ (indicare quale);**
- **di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;**
- **che lo spostamento è determinato da:**
 - **comprovate esigenze lavorative;**
 - **assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020);**
 - **situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);**
 - **motivi di salute.**

A questo riguardo, dichiara che _____ (lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o esecuzioni di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....).

Data, ora e luogo del controllo _____

Firma del dichiarante _____

L'Operatore di Polizia _____

IL LUTTO

Aveva 95 anni. Il cardinale Ruini: «Lo stimavo profondamente come uomo e come cristiano»

Addio Rebecchini Padre della destra

Imprenditore, cattolico, intellettuale fuori dagli schemi
Fu determinante nella nascita di Alleanza nazionale



Protagonista
Gaetano Rebecchini, spentosi a 95 anni. Il padre Salvatore fu sindaco di Roma, suo fratello sottosegretario della Dc, il nipote Nicolò Rebecchini è attuale presidente dell'Acer

Ronchi
«L'Italia perde una persona buona, onesta, coraggiosa»

La Tv
Alla fine degli anni '70 fondò Tele Roma Europa

Dino Sanzò (autore di un libro molto discusso, L'Ebreo Nero) e un giovanissimo Andrea Ronchi che faceva l'anchor man per poi diventare direttore proprio di quella rete e ancora dopo spiccare il volo in politica come portavoce di An e Ministro. Ma fu fondamentale, quella rete, perché diede voce alle istanze del nascente centrodestra nell'etere laziale, durante la campagna elettorale del 1994. Insomma, Rebecchini è molto della storia politica della Seconda Repubblica. E di quel progetto, Alleanza Nazionale, costruito attorno a Gianfranco Fini. Rebecchini disse addio nel 2005, quando divenne netta la svolta laica impressa dall'ex Presidente della Camera al partito, esplicitata nel referendum sulla legge 40. L'imprenditore cattolico (che mai volle farsi uomo di scranno parlamentare) se ne andò, e dalle interviste rilasciate trapelava amarezza ma mai veemenza. E nel parallelo si segnò quella mutazione, della leadership finiana, finita com'è noto. Di Rebecchini, ai giorni del dolore sopravvivranno pensieri e parole. Tipo un'intervista, rilasciata proprio a il Tempo il 4 settembre 1998. Mettete in guardia dagli effetti di una globalizzazione non governata dalla politica. Nulla viene a caso, forse neanche rileggere certe pagine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIETRO DE LEO

••• Sono i giorni del destino malefico, che gioca gli scherzi peggiori. Così, nelle settimane senza funerali, vola in Cielo, a 95 anni, un cattolico conservatore come Gaetano Rebecchini. Nome che vuol dire tanto. Per la destra che si fece forza di governo, per il seme gettato nella terra fertile di nuovi fermenti sociali da cui nacque la seconda Repubblica. E poi per una certa vivacità intellettuale mai venuta meno nei decenni veloci a cavallo tra il '900 e il Duemila.

Gaetano Rebecchini, dunque. Ed è dalla scansione delle note di commiato diffuse ieri che si coglie il calibro dell'uomo. Il Cardinal Camillo Ruini all'Adnkronos ricorda con lui «l'amicizia profonda anche se non ci siamo tanto frequentati» e tributa «stima profonda come uomo e come cristiano». Barbara Palombelli, giornalista e volto di «Stasera Italia», in un post sui social, ne parla come «un grande protagonista della vita cittadina». Il presidente onorario della Fondazione Roma Emanuele F.M. Emanuele ha manifestato tutto la sua commozione per la scomparsa di un personaggio di simile statura. Cordoglio anche dagli esponenti della storia recente della destra. Andrea Ronchi osserva che

«l'Italia perde una persona buona, onesta, coraggiosa. Un esempio per le generazioni di oggi e di domani», Alfredo Mantovano dice: «Un uomo che pur avendo un profilo professionale di rilievo ha sempre ritenuto che fosse decisivo il peso della cultura». Mentre Domenico Gramazio lo ricorda così: «Un uomo di grande cultura, ha aperto alla destra italiana strade fino a quel momento sconosciute».

E per capire il senso di tutto questo, e di quali fossero quelle strade sconosciute, occorre andare ai primissimi anni '90. Gaetano Rebecchini era uomo di sensibilità politica in famiglia di politici Dc (suo padre Salvatore fu sindaco di Roma e suo fratello sottosegretario Dc), uomo di impresa in famiglia di imprenditori lungo le generazioni (suo nipote è Nicolò Rebecchini, attuale presidente dell'Acer), cattolico con solide e virtuose relazioni Oltretevere. Figura di valore, dunque, tra quelle personalità che generano l'evoluzione del Movimento Sociale Italiano in Alleanza Nazionale. L'epoca è quel cruciale lasso di tempo che cinge il '92 e il '95, tra la fine della Prima Repubblica e il congresso di Fiuggi. Date che oggi si legano a un percorso politico fisso nella memoria di tanti. Domenico Fisichella diede a quel cammino un inquadramento

culturale, partendo dal memorabile editoriale sul Tempo in cui suggeriva al MSI di promuovere un'«alleanza nazionale» per allargare il suo respiro politico. Pinuccio Tatarella, «Ministro dell'Armonia» cuciva la complessa intelaiatura della struttura politica e dell'intesa con Berlusconi. E poi c'era proprio Gaetano Rebecchini, che volle imprimere a quel progetto una solida impronta di cultura cattolica, facilitando anche le relazioni in Vaticano (erano i tempi del pontificato di Giovanni Paolo II). Ma non solo. Anche il ruolo del Rebecchini imprenditore non fu secondario. Da un lato, dunque, traghetto in orbita della nascente An quel mondo produttivo romano prima vicino all'ala destra dell'ormai defunta Dc. Dall'altro, rappresentò un valore aggiunto anche l'essere editore televisivo. A fine anni '70, infatti, aveva fondato Tele Roma Europa, quando le emittenti private erano vivai di creatività televisiva che segnarono un'epoca nell'immaginario collettivo. Dalla rete di Rebecchini, per dirne una, si irradiava la voce melodiosa di Sonia Ceriola, che con la sua canzone della buonanotte segnava l'ora della nanna per tanti attuali trentacinquenni romani. Ma era anche politica, Tele Roma Europa, e notizie. Rebecchini aveva chiamato al timone un giornalista colto come

IL RICORDO

La destra gli deve molto. Disse no a incarichi di governo che avrebbe meritato

Se ne va una guida ispirata che rifiutò tutte le poltrone

DI MAURIZIO GASPARRI*

Tra le vittime del virus, oggi Roma piange Gaetano Rebecchini, che si è spento a 95 anni al Policlinico Gemelli.

Esponente di una famiglia che da sempre dà lustro alla Capitale, è stato infaticabile promotore di iniziative sociali, politiche, imprenditoriali. Un protagonista assoluto e generoso della vita della città alla quale lui e la sua famiglia hanno dato, danno e daranno un contributo prezioso.

Gaetano Rebecchini va ricordato anche per la sua generosità verso la destra italiana, che a lui deve molto. All'inizio degli anni Novanta, guardò con attenzione, affetto e benevolenza alla comunità politica della destra, che cercava di far uscire dall'isolamento una realtà ricca di energie e di buoni propositi.

Gaetano Rebecchini, ben prima della nascita di Alleanza Nazionale, diede un contributo essenziale alla crescita della destra italiana. Accreditando quel mondo presso tanti ambienti, produttivi, sociali, religiosi, istituzionali. Senza Gaetano Rebecchini il miracolo di Alleanza Nazionale non sarebbe stato possibile.



L'omaggio
Il vicepresidente del Senato
Maurizio Gasparri

GAETANO REBECCHINI

È salito dalla Sua cara Turchese, lasciando, con l'esempio della Sua fede, l'adorata MARILÙ e gli amati figli, SALVATORE, FABIANO, ONORIO, OSANNA e le loro famiglie.

"ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede".

Il Presidente Onorario EMMANUELE F.M. EMANUELE, il Presidente FRANCO PARASASSI, i componenti dell'Assemblea dei Soci, del Comitato di indirizzo, del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei sindaci ed il personale della FONDAZIONE ROMA partecipano al cordoglio per la scomparsa del socio

Ing.

GAETANO REBECCHINI

Roma, 4 Aprile 2020

ANTONIO e DANIELA, con ROBERTA e CARLO, ANNA e LUIGI, CARLO e COPI sono vicini a Marilù, Osanna, Salvatore, Fabiano, Onorio e a tutti i nipoti per la scomparsa di

GAETANO REBECCHINI

cognato e Zio, punto di riferimento, esempio per noi tutti

Roma, 3 Aprile 2020

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

06 - 675881

necrologie@iltempo.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENVAL S.R.L.

Esito di gara

Si comunica, ai sensi dell'art. 76 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, che la procedura aperta "Servizio di trasporto e avvio a trattamento della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani" CIG: 810192827E - importo € 889.920,00 è stata aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in data 20/12/2019 alla ditta MONTELO SPA di Montello (BG), unica partecipante per un importo di aggiudicazione di € 852.840,00.

Il responsabile del procedimento
ing. Matteo Millevolte

ENVAL S.R.L.

Esito di gara

Si comunica, ai sensi dell'art. 76 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, che la procedura aperta "Servizio di trasporto e trattamento della frazione multimateriale a prevalente base plastica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani" - CIG: 8088793B23 - importo € 3.756.294,00 - è stata aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in data 20/12/2019 alla ditta GAIA SPA con sede a Asti (AT) con un punteggio complessivo pari a 100/100 e un importo di € 3.114.787,00.

Il responsabile del procedimento
ing. Matteo Millevolte

ENVAL S.R.L.

Esito di gara

In riferimento al bando di gara "Servizio di trasporto e recupero dei rifiuti lignei (CODICI C.E.R.: 150103-200138-170201) derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani" - CIG: 80957296E9 - importo € 372.465,00 - si comunica, ai sensi dell'art. 76 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi che, entro le ore 12,00 del 23/12/2019, non è pervenuta nessuna offerta. La gara è stata pertanto dichiarata deserta.

Il responsabile del procedimento
ing. Matteo Millevolte

COMUNE DI BASELICE (BN)

Esito di gara

CUP C73D18000450007 - CIG 79022739F7 La procedura aperta per l'affidamento in concessione mediante finanza di progetto (progettazione ed esecuzione), dei lavori di "ampliamento del cimitero comunale" con apporto di capitali privati (FIT) compresa la vendita delle strutture funerarie, è stata aggiudicata con Det. n. 07 del 21/01/2020 all'impresa Picciotto Srl con sede in San Bartolomeo in Galdo (BN) alla III trav. Sannio n° 10, con un ribasso d'asta pari al 5% sul canone concessorio iniziale di € 1.745.000,00.

Il responsabile del procedimento
geom. Leonardo Parisi

COMUNE DI AFRAGOLA (NA)

Bando di gara - CIG 8221817A04

E' indetta procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa - per la "Gestione del servizio di riutilizzo e mantenimento dei cani vaganti e randagli del Comune di Afragola (NA) per mesi 22" - CPV 98380000-0. Importo complessivo: € 183.183,00 oltre IVA al 22% come per legge. Termine presentazione offerte: 27/04/2020 ore 12,00 mediante piattaforma: <http://afragola.maggiolcloud.it/PortaleAppalti/>. Apertura: 29/04/2020 ore 10:00

Informazioni: www.comune.afragola.na.it - sez. Bandi e Gare. RUP: Cap. Calandrelli Francesco.

Il dirigente della polizia municipale
dott. Michele Orlando

ENVAL S.R.L.

Esito di gara

Si comunica, ai sensi dell'art. 76 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, che la procedura aperta "Servizio di trasporto e avvio a trattamento del rifiuto verde triturato derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (C.E.R. 02.01.07, 19.12.07, 20.01.38, 20.02.01) CIG: 8095619C21 - importo € 1.267.200,00 - è stata aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in data 20/12/2019 al raggruppamento: KOSTER srl di SAN NAZZARO SESIA (NO) mandatario - ROFFINO srl soc.agr. do ALBIANO D'IVREA (TO) mandante - SPURGHII FRATELLI TERZI srl di GRASSANO (BG) per l'importo di € 1.235.520,00.

Il responsabile del procedimento
ing. Matteo Millevolte

ENVAL S.R.L.

Esito di gara deserta

In riferimento al bando di gara "Servizio di trasporto e trattamento dei rifiuti a base cellulosa derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani al fine di poter mettere a disposizione materie prime secondarie classificate 1.02.00 e 1.05.00, conformi alla norma uni en 643:2014 pressate in balle o sfuse per l'avvio al riciclo nell'industria cartaria" - importo € 957.540,00" CIG 8095715B5A, si comunica, ai sensi dell'art. 76 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi che, entro le ore 12,00 del 19/12/2019, non è pervenuta nessuna offerta. La gara è stata pertanto dichiarata deserta.

Il responsabile del procedimento
ing. Matteo Millevolte

PUBBLICITÀ LEGALE
e
FINANZIARIA
su IL TEMPO

Il Sole 24 Ore System 24

02 - 30221

legale@ilssole24ore.com

Economia

UNICREDIT

Confermato il quartier generale in Italia e lo sviluppo di due poli operativi al Sud

Meno esuberanti in banca Uscite ridotte a 5.200

Accordo con i sindacati: 2.600 nuovi assunti e 900 stabilizzazioni

FILIPPO CALERI
f.caleri@iltempo.it

●●● In tempi di crisi economica ed occupazionale che sarà, oltre a dolore, l'eredità che lascerà il Covid-19 all'Italia, arriva una notizia positiva per il mondo del lavoro. UniCredit e i sindacati del comparto, tra i quali la Fubi, hanno raggiunto accordo sull'attuazione del piano strategico «Team 23» in Italia. Le trattative hanno abbassato i numeri degli esuberanti del gruppo bancario che, inizialmente indicati in 6.500, scenderanno a 5.200 e solo su base volontaria con l'accesso al Fondo di solidarietà di settore. Arriveranno contestualmente anche 2.600 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 900 contratti di apprendistato che di fatto consentono di creare complessivamente 3.500 nuovi posti di lavoro stabili. I sindacati hanno anche strappato lo stop a qualunque iniziativa di gestione di eccedenze occupazionali per tutta la durata del piano industriale. Mentre sarà avviata la riqualificazione professionale per 800 addetti in linea con l'offerta multicanale della banca e nascerà una commissione bilaterale di verifica degli equilibri sull'occupazione. La banca guidata dall'ad Jean Pierre Mustier ha anche confermato il mantenimento

Cdp
Rinegoziati 34 miliardi di mutui degli enti locali



●●● Il cda della Cassa depositi e prestiti ha approvato ieri il bilancio 2019 chiuso con un utile di 3,4 miliardi e annunciato un nuovo pacchetto di misure straordinarie per sostenere enti locali e imprese alle prese con l'emergenza Coronavirus. Tra queste la maxi rinegoiazione di prestiti e mutui a favore degli enti locali: 7.200 tra loro potranno rinegoziare 135 mila prestiti per un debito residuo complessivo di 34 miliardi liberando risorse, nel 2020, fino a 1,4 miliardi. Arrivano aiuti alle imprese linee di finanziamento fino a 2 miliardi per medie e grandi imprese per esigenze temporanee di liquidità. (nella foto l'ad Palermo)

mento del quartier generale dell'intero gruppo in Italia e la creazione di due nuovi poli nel Mezzogiorno, in Sicilia e Campania, per l'accantonamento di attività di back office e di gestione della clientela. Il Gruppo amplierà ulteriormente la sua offerta di welfare e investirà in iniziative per migliorare il Work Life Balance dei propri dipendenti attraverso ad esempio l'introduzione di un congedo di paternità retribuito di 10 giorni e l'aumento progressivo dell'importo del buono pasto. UniCredit ha anche confermato il numero delle filiali in chiusura: sono in tutto 450 in tutta Italia, una parte delle quali già chiuse. «Pensiamo di avere fatto un accordo che è figlio dei tempi, ma che non è figlio di questi tempi: è un accordo che per il settore ha messo una pietra miliare per i futuri accordi che verranno fatti in tutti i gruppi» ha commentato Mauro Morelli, segretario nazionale della Fubi che ha aggiunto: «Siamo sicuramente soddisfatti per il risultato perché presentava delle difficoltà e ha avuto delle difficoltà di trattativa gestionali oltre che di rapporti. L'azienda è partita in una maniera decisamente pesante, ma siamo riusciti a ricondurla a un ragionamento positivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA ITALIANA IL MERCATO AZIONARIO

| AZIONI | PREZZO | VARIAZ. | PREZZO | VARIAZ. | AZIONI | PREZZO | VARIAZ. | PREZZO | VARIAZ. |
|--------------|-----------|-----------|--------------|--------------|---------------|-----------|-----------|--------------|--------------|
| CHIUSURA | SUPR. RE. | MEZ. PUN. | DEL 30/12/19 | DEL 30/12/19 | CHIUSURA | SUPR. RE. | MEZ. PUN. | DEL 30/12/19 | DEL 30/12/19 |
| ACEA | 15,17 | 2,85 | 14,8546 | -17,73 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| ACOTEL GROUP | 2,67 | - | 2,6982 | -6,64 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| ACSM-AGAM | 1,86 | 4,2 | 1,936 | -7 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIDUS AG | 197,5 | -1,55 | 197,9578 | -32,07 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIRBUS | 41,045 | -3,82 | 40,9795 | -1,08 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIRBUS | 41,045 | -3,82 | 40,9795 | -1,08 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIRBUS | 41,045 | -3,82 | 40,9795 | -1,08 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIRBUS | 41,045 | -3,82 | 40,9795 | -1,08 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIRBUS | 41,045 | -3,82 | 40,9795 | -1,08 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIRBUS | 41,045 | -3,82 | 40,9795 | -1,08 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIRBUS | 41,045 | -3,82 | 40,9795 | -1,08 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |
| AIRBUS | 41,045 | -3,82 | 40,9795 | -1,08 | IGRANDEVIAGGI | 0,844 | 1,69 | 0,8354 | -35,33 |

SOGIN
La società del nucleare dona mascherine e tute

●●● Il gruppo Sogin, la società responsabile del mantenimento in sicurezza degli impianti nucleari italiani e del loro decommissioning, ha donato 40 mila mascherine chirurgiche alla Protezione civile dell'Emilia e del Piemonte e alla Lombardia tramite Aria spa. L'iniziativa segue la consegna nei giorni scorsi di 1.200 tute protettive in tyvek alle Ausl di Piacenza e di Vercelli.

TIM
Con Infratel accelera la fibra nelle aree bianche

●●● Tim e Infratel Italia, società in-house del Mise, stanno accelerando lo sviluppo della banda ultralarga nel Paese per fare fronte all'emergenza Covid-19, con un impulso ai programmi di cablaggio per «accendere» tutte le infrastrutture di accesso della rete pubblica in fibra realizzate da Infratel Italia in 8 regioni: Abruzzo, Sardegna, Toscana, Puglia, Calabria, Lazio, Lombardia e Marche.

MENARINI
Intesa per distribuire il test contro il Covid-19

●●● Menarini Diagnostics e Credo Diagnostics Biomedical hanno firmato un accordo di distribuzione esclusiva del kit Sars-CoV-2 assieme ad altri test per rilevare infezioni respiratorie (Rsv SV e gruppo Strep A). I test saranno effettuati utilizzando VitaPcr (lo strumento di Point of care in diagnostica molecolare di Credo Diagnostics Biomedical), che permette la diagnosi del Covid-19 in 20 minuti.

DIFESA
Gli elicotteri del futuro tra Stati Uniti e Italia

●●● Nei prossimi mesi, superata la pandemia, riprenderà la corsa tecnologia globale, nella quale il settore della difesa continuerà a giocare un ruolo cruciale. Gli Stati Uniti, dopo il successo sul velivolo di quinta generazione F-35, si candidano a guidare lo sviluppo anche in campo elicotteristico. Il programma Future vertical lift (FvL) promette macchine con capacità di molto superiori rispetto alle attuali, velocità in primis. «Un salto generazionale», ha spiegato Michele Nones, vice presidente dello Iai, in un'intervista al quotidiano online Formiche.net. La scorsa settimana, nell'ambito del FvL, l'Esercito

americano ha selezionato le due aziende, Bell e Sikorsky (Lockheed Martin), che si contenderanno la vittoria per il programma Fara. «Sciogliendo l'acronimo (Future attack reconnaissance aircraft) si chiarisce che si tratta di un elicottero d'attacco», spiega l'esperto. Inoltre, «si parla di aircraft, cioè di velivolo, dando per scontato che la distinzione tra aereo ed elicottero verrà meno». Un salto destinato ad allargarsi oltre i confini americani. Nel campo elicot-

teristico, nota Nones, «l'Europa ha due tra i principali attori al mondo: Airbus e Leonardo». Nel caso si presentasse l'opportunità di collaborare, «l'Italia potrebbe sicuramente essere un partner interessante per gli Usa - ha rimarcato - sia per le consistenti capacità industriali e tecnologiche, sia perché potrebbe risultare un valido alleato di ingresso nel mercato europeo». La Penisola, da parte sua, con «una seria collaborazione transatlantica» potrebbe «raf-

M.S.

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

le RETI ARTEMISIA LAB
sono APERTE IN SICUREZZA

www.artemisialab.it
seguici su   

IL TEMPO Roma

Scrivi al Tempo con WhatsApp 340 6634589

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

le RETI ARTEMISIA LAB
sono APERTE IN SICUREZZA

www.artemisialab.it
seguici su   

EMERGENZA CORONAVIRUS

Allarme farmaci negli ospedali

Preoccupante carenza dei miorilassanti
Servono per intubare i malati
Tor Vergata li ha ordinati all'estero

Al San Camillo chiesta fornitura urgente
dei kit per effettuare i test del Covid-19
Ne servono decine di migliaia

Al Sant'Andrea organizzato
un servizio di trasporto per i pazienti
asintomatici che devono tornare a casa

ASPETTANDO LA RIPRESA



••• Una grave carenza dei farmaci miorilassanti, utili per intubare i pazienti in terapia intensiva. È l'ultimo disperato Sos lanciato dagli ospedali in prima linea.

Sbraga a pagina 17

Campidoglio



IL PAPOCCHIO DEI BUONI

Sushi e cinese per la spesa
Sui moduli privacy a rischio

Novelli a pagina 16

L'INTERVISTA

Mascherine gratis
Farmacisti pronti a darle
«Basta che ci arrivino»

a pagina 17

LA LETTERA

L'ex presidente dell'Asp
«La Regione deve
dare più risposte»

Gramazio a pagina 19

Occasioni on line e progetti: così si prepara la riapertura

••• Vetrine colorate nei negozi nonostante le serrande abbassate. Le collezioni primavera-estate in vista in numerosi punti vendita di brand noti. È il nuovo stratagemma per far fermare lo sguardo di chi esce solo per raggiungere il supermercato. Mentre compaiono pure gli avvisi che

informano sul come - nel frattempo che si attende il via libera per la riapertura graduale - potersi industriare per gli acquisti online, sfogliando i cataloghi con tutte le novità. I negozianti della Capitale cercano il modo per resistere al momento delicato e nel frattempo studiano piani per non

farsi trovare impreparati alla ripresa delle attività. È il caso di bar e ristoranti che si preparano a far rispettare la dovuta «distanza sociale» attraverso pannelli di plastica tra un tavolo e l'altro e la preparazione di cibi e bevande da asporto da consumare all'esterno del locale.

Conti e Verucci alle pagine 14 e 15

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

le RETI ARTEMISIA LAB
sono APERTE IN SICUREZZA

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

Abbiamo a cuore la tua salute

www.artemisialab.it • seguici su   

Furto in casa della Lollo. Nei guai un operaio

Rubati ori, gioielli, orologi e monete
Ma l'attrice non se ne era accorta

••• Ha lavorato per alcuni mesi, come operaio, questo inverno, a casa di Gina Lollobrigida. E ne ha approfittato per rubarle gioielli, ori, orologi e monete senza che l'attrice se ne accorgesse. L'ha scoperto invece la polizia, intervenendo per una comune lite familiare. Il tesoro della Lollo era in casa dell'operaio romano che si è giustificato così: «Me li ha regalati lei»



Mariani a pagina 19

EMERGENZA CORONAVIRUS

Serrande abbassate, ma i negozianti non si arrendono

Colori e offerte on line
La vendita non si ferma

Vetrine curate e nuove collezioni per attirare clienti

VALENTINA CONTI

••• Vetrine "a colori" nei negozi del centro, ma anche dei quartieri residenziali e non della Capitale. Serrande abbassate e collezioni primavera-estate in vista in numerosi punti vendita di brand noti. È il nuovo stratagemma per far fermare lo sguardo di chi esce solo per raggiungere il supermercato o fa un giro vicino casa con prole a seguito.

Mentre compaiono pure gli avvisi che informano sul come - nel frattempo che si attende il via libera per la riapertura graduale - potersi industriare per gli acquisti online, sfogliando i cataloghi con tutte le novità. Toni sgarbati e nuove proposte, un inno alla vita e alla primavera appena iniziata per scongiurare, con la positività, l'emergenza Covid-19 e far riprendere gli affari. Abbigliamento donna, uomo, bambino, accessori, complementi d'arredo non fa differenza. In via Cola di Rienzo, in Prati, è un leitmotiv che si rincorre da cima a fondo nell'elegante strada dello shopping, tanto deserta quanto più



estesa all'occhio. Gente espone blazer rosa shocking, variopinte le hand-bag di Coccinelle, i manichini di United Colors of Benetton vestono note pastello. Chopin informa: «Non sappiamo quando riapriremo, è comunque possibile effettuare acquisti online attraverso il nostro sito», indicando riferimenti mail e social. E si replica nelle vie limitrofe. Un espediente per giocare d'anticipo sulla riapertura, scongiurando

ulteriormente il calo delle attività in uno dei momenti più brutti della storia recente del nostro Paese. «Nuova collezione», si legge in terra da dietro la vetrina di Essenziale Store donna in via Fabio Massimo. Un messaggio rimarcato. In mostra calzoni arancio, cinture che fanno il verso al sole, intarsi all'uncinetto e completi sul tono del beige abbinati al bianco latte, ultima tendenza fashion in fatto di sfumature. La lin-



gerie di Simone Pérèle, tra raffinati pizzi e sete, sventa sui cartelloni di Cosa Bella, dove un altro cartello informa della chiusura a data da destinarsi. Si dà comunque un numero di cellulare «per concordare appuntamenti per ritiri, consegne e acquisti», «in questa maniera - si aggiunge - cercheremo di minimizzare il disagio dovuto alla chiusura forzata». New collections su cui cade lo sguardo di chi si trova a

passare anche in via Ottaviano. Spagnoletto, uno dei marchi più conosciuti della strada, ha in vetrina maglie col cartellino a prezzi ribassati. Simile copione da Lui Jo ai Grani di Nerva, dove spiccano tagli jeans new style, mentre in store attigui mood maschili inneggiano alla stagione da poco cominciata. Come da altre parti, da via Appia Nuova a viale Europa. C'è chi poi ha sdrammatizzato oltremodo. «Supermerca-

ti svaligiati, negozi e palestre chiusi, tutti col lavoro a casa...beh, doveroso farci un pezzo. Con qualche velo di ironia». Leone Romani, rampollo di casa Romani, figlio del titolare dell'omonima ottica di via Flavia, Alessio Romani, e di Maria Beatrice Baldini, apprezzata organizzatrice di eventi, ha scritto «la canzone del Coronavirus», che sta spopolando su YouTube.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Prevale l'ottimismo fra le aziende intervistate: più del 90% non vede «nero» il futuro

«Torneremo alla normalità»

••• Non mollano le imprese capitoline. L'emergenza coronavirus non frena la voglia di guardare avanti con cauto ottimismo, nonostante le enormi difficoltà che stanno attraversando tutti i settori produttivi e che è stata ampiamente documentata dalla Camera di Commercio di Roma nei suoi tre precedenti report.

In questo quarto si è pensato allora di fare un'analisi sul dopo emergenza e su come pensano di affrontarlo le imprese. La sorpresa viene dalla risposta delle aziende elaborate su un panel di 500 di loro. Ben il 91,3 per cento dice che si tornerà alla normalità.

Di queste il 71 ritiene che dopo la fine dell'emergenza sanitaria si potrà tornare alla normalità ma solo lentamente e non prima di un anno. Mentre il 20 per cento vede tutte le condizioni per una ripartenza in tempi rapidi. Solo il 9 per cento, invece, fa prevalere il pessimismo e dice che non sarà più possibile tornare alle condizioni pre-pandemia. Già si pensa al dopo emergenza con oltre la metà delle aziende interpellate che è pronta a fare delle riorganizzazioni utili ad affrontare meglio i nuovi scenari.

Semmai il pessimismo prevale per il sistema economico capitolino in generale: un imprenditore su tre, infatti, pensa che nulla sarà come prima e solo per il 2,8 per cento di loro ci sarà un rimbalzo rapido. «Un cauto ottimismo sulle prospettive di ripresa per la propria attività



Negozi

L'avviso su una vetrina della chiusura dell'esercizio. I titolari sono ottimisti per la ripresa dell'attività, intanto studiano nuove strategie per sopravvivere al momento difficile

imprenditoriale, una preoccupazione maggiore per la situazione economica complessiva del territorio, fiaccato e impoverito dalla violenza e dalla lunghezza dell'emergenza sanitaria. Questo quarto report - spiega Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma - mette in evidenza, ancora una volta, la tenacia e il pragmatismo dei nostri imprenditori. Imprenditori che non smetterò mai di ringraziare perché fare impresa nel nostro Paese è comunque una sfida difficile in condizioni normali e pensare di farlo dopo questa terribile emergenza lo è doppiamente».

DAM.VER.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

Dal Forlanini alla verifica sierologica, le riflessioni del senatore Gramazio

«Dalla Regione poche risposte»

Caro Direttore, Seguo con attenzione i due editoriali sui temi sanitari. Ti invio questa nota per puntualizzare alcuni aspetti della sanità del Lazio.

Siamo sempre in attesa che D'Amato faccia avere ai nostri medici di famiglia i dispositivi di difesa personale richiesti. Ben 4 associazioni dei medici hanno denunciato la mancanza di dispositivi (mascherine e camici) ricordando che ogni giorno aumentano i camici bianchi caduti nella lotta alla pandemia. Ieri (mercoledì ndr) la giornata a loro dedicata. È giusto ricordare il caso di Nerola dove dopo la proclamazione della zona rossa è arrivato il camper dei medici di famiglia con il vice dell'ordine dei medici Bartoletti per fare i tamponi. Ora lo Spallanzani grazie alle richieste della brava sindaca effettua un esame epidemiologico. Il Nomentano Hospital dove erano ricoverati 50 cittadini di Nerola ha chiesto all'assessore D'Amato di trasferire in altra struttura perché le promesse di aiuto della regione non sono mai arrivate.

Si continua ad utilizzare alberghi in disuso per ricovero di positivi lievi, mentre strutture sanitarie predisposte nella provincia di Roma come già denunciato non ven-

gono utilizzate.

Il FORLANINI come ricorda il prof. Martelli ad un passo dallo Spallanzani con 120000 firme a sostegno non viene utilizzato.

Mentre al S. Camillo viene sabotato il laboratorio di analisi che doveva entrare in funzione oggi (ieri ndr). L'ansap associazione dei laboratori privati chiede a Zingaretti e D'Amato di fare chiarezza per la verifica sierologica del virus dove strutture chiedono 150 euro, quando il giusto si aggirerebbe da 60/80 € compreso il medico che ese-

gue l'esame.

Sono tante le strutture che possono eseguire gli esami in piena sicurezza. Dalla Regione come al solito nessuna risposta...

Intanto l'elisoccorso del Lazio quotidianamente trasporta in piena sicurezza malati dalla Lombardia agli Ospedali della nostra regione.

SEN DOMENICO GRAMAZIO
già presidente dell'ASP
agenzia regionale
di sanità pubblica

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA TRIS

IPPODROMO BOLLNAS - SVEZIA - ore 18.20

PR. AND. KILSTROMS TREARINGSLOPP EURO 12.367 - MT. 2.140 - NASTRI

| n. | cavallo | metri | fantino | PRONOSTICO |
|----------------------------|----------------|-------|--------------------|---|
| 1 | WOOGIE BROLINE | 2140 | Erik Adielsson | FAVORITI COOK ISLAND (5) LIKE A MONSTER (6) WOOGIE BROLINE (1) |
| 2 | FIERY | " | Kaj Widell | PROBABILI FIERY (2) GALERAS (4) ESTELLE GODIVA (3) |
| 3 | ESTELLE GODIVA | " | Niclas Hammarstrom | SORPRESE FURIOUS SIMONI (7) |
| 4 | GALERAS | 2160 | Emil Cedergren | I SISTEMI CONSIGLIATI |
| 5 | COOK ISLAND | " | Peter Eriksson | 4 cavalli a girare (12 euro) 5-6-1-2-4-3 |
| 6 | LIKE A MONSTER | " | Leif Witasp | 1 vincente + 5 (10 euro) 5/6-1-2-4-3 |
| 7 | FURIOUS SIMONI | " | Oyvind Wagnild | Accoppiata + 6 cavalli (6 euro) 5-6/1-2-4-3-7 |
| 02/04 Tris ABY | | | | 1 Piazzato + 6 cavalli (45 euro) 6/5-1-2-4-3-7 |
| Comb. vincente Trio: 1-3-4 | | | | Vinc.: 30 Quota: 54,31 euro |

EMERGENZA CORONAVIRUS

I proprietari dei locali non si vogliono far trovare impreparati

Bar e ristoranti studiano la riapertura

Tra le soluzioni i divisori tra i tavoli e cibo da asporto

DAMIANA VERUCCI

... C'è un dopo emergenza che preoccupa particolarmente gli esercenti di bar e ristoranti capitolini. Una volta che il Governo darà loro l'ok alla riapertura, come potranno garantire il rispetto del famoso metro di distanza che resterà forse ancora a lungo? E soprattutto, come fare ad invogliare la clientela a tornare a consumare come prima in luoghi chiusi dove la paura di nuovi contagi, certo, non sparirà all'istante? Da qui l'idea di organizzarsi subito perché se è vero che la maggior parte degli esercizi pubblici ha optato in queste settimane per le piattaforme on line e la vendita con consegna direttamente a casa, questo piano B non fa certo rientrare delle perdite subite stando chiusi, ma semmai permette soltanto di restare in vita. Dunque, fa sapere Fiepet - Confesercenti, per i ristoranti si stanno già prendendo accordi con le aziende produttrici per dotare i locali di paratie (divisori di plastica) tra un tavolo e un altro; questo significherebbe perdere di-

versi coperti anche perché bisognerà continuare a seguire la regola della distanza di un metro, ma questo i ristoratori lo sanno già e sembrano naturalmente accettarlo con serenità. Del resto l'alternativa sarebbe di sicuro peggiore di questa soluzione. È naturale che si continuerà ad assicurare la sanificazione di tutti i locali, che anche in questi giorni si sta portando avanti e che ci sarà una particolare attenzione a far usare igienizzanti di varia natura prima che i clienti prenderanno posto a tavola. La preoccupazione tra i ristoratori resta alta perché si teme che anche una volta ripreso il lavoro almeno il 70 per cento dei clienti dovrà considerarsi perso. Per quanto riguarda i bar il dopo emergenza sta in una forma più veloce di consumo. Da dimenticare, quindi, almeno per un bel po', la classica colazione cappuccino e cornetto appoggiati al banco-

ne chiacchierando con il barista o con gli altri clienti. «La formula che sarà adottata dalla maggior parte se non da tutti i bar sarà quella simile al take-away - spiega Claudio Pica, presidente Fiepet-Confesercenti - il cliente entra, ad ingressi assolutamente contingentati, paga, ordina e il prodotto gli viene servito in

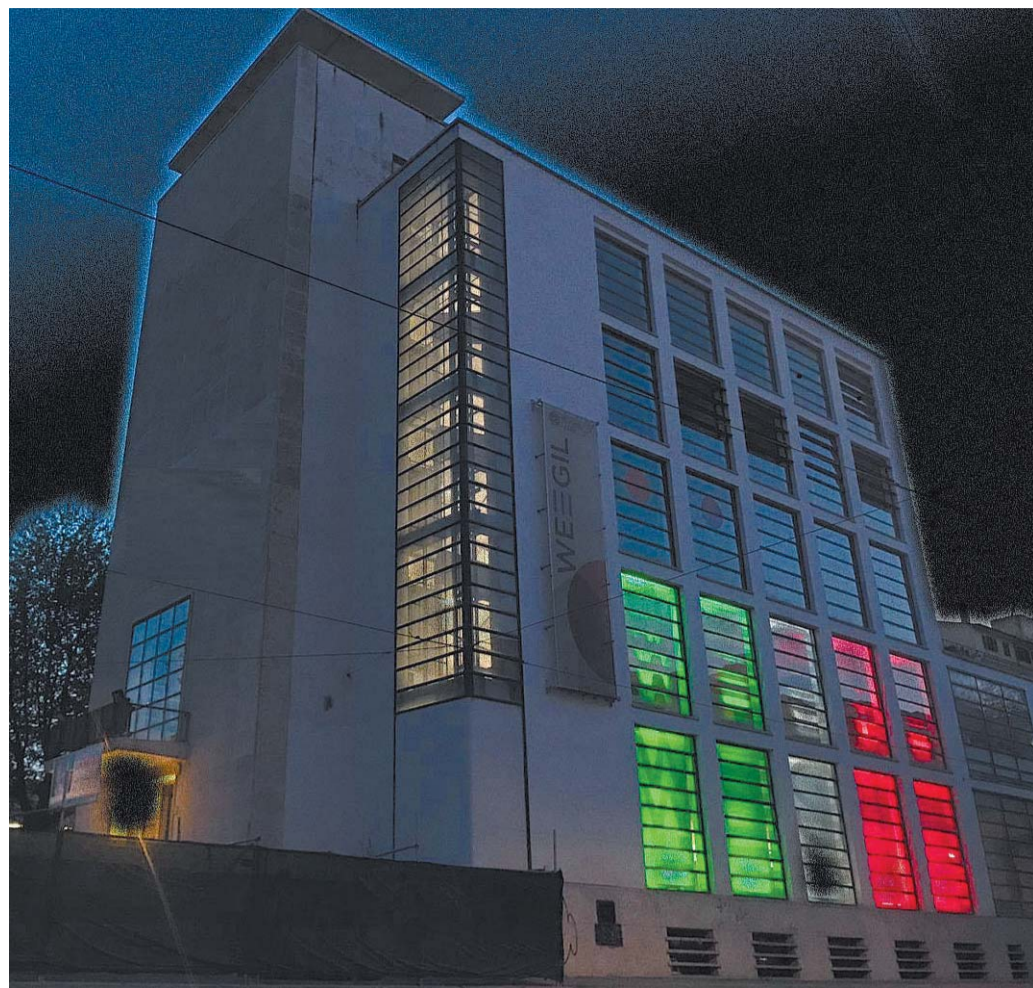
L'obiettivo

Si cercano modi per invogliare la clientela a tornare a consumare in sicurezza nei luoghi chiusi, superando la paura

modo da essere consumato all'esterno del locale, un po' come già ora funziona nelle aree di servizio dove la somministrazione è rimasta possibile». Tazzine e piattini saranno di cartone riciclabile evitando il più possibile di usare la plastica. Certo tutto questo comporterà un costo maggiore per l'esercente che però, assicura Pica, «non ricadrà in modo assoluto sul consumatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA



La Regione illumina palazzo Wegil «Per i morti e per chi lavora in prima linea»

... Dopo il castello di Santa Severa e il palazzo Doria Pamphilj a San Martino al Cimino, la Regione Lazio con il supporto organizzativo di Laziocrea illumina con il tricolore anche il WeGil, l'hub culturale nel quartiere Trastevere. In una nota si legge: «La facciata dello storico palazzo, gioiello dell'architettura razionalista, sarà illuminata con i colori della bandiera italiana: un segnale di coesione che raggiunge il centro di Roma e che

ribadisce la speranza condivisa che si confermi anche nei prossimi giorni l'aumento dei guariti nonché la diminuzione della diffusione del Covid-19». Ogni sera al tramonto, la facciata del palazzo sarà illuminata con i colori della bandiera italiana «per richiamare lo spirito del "noi" uniti e per testimoniare il sostegno della Regione a tutti coloro che hanno perso i propri cari e che stanno lavorando in prima linea».

Trattamenti post-ospedalieri: la cura continua a casa tua

Attenzioni costanti e terapie mirate.
Scopri i servizi domiciliari di
Gemelli a Casa per assistiti e familiari

NUMERO VERDE

800 132 688

Lun - Ven 8:30 - 18:30 | Sab 8:30 - 12:30

GEMELLI
A CASA
LE CURE MIGLIORI
NEL POSTO MIGLIORE

Direttore Sanitario Dottor Francesco Giuffrida, Specialista in Igiene e Medicina Preventiva



Policlinico Gemelli
piano terra del CEMI
(Centro di Medicina dell'Invecchiamento)
gemelliacasa.it

GEMELLI A CASA SPA NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA

Gemelli
Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

OSA
Operatori Sanitari Associati



EMERGENZA CORONAVIRUS

Nella lista degli esercizi dove poter spendere il contributo del governo anche sushi take away e ristorante cinese

Buoni spesa, il gran papocchio

Caos in Campidoglio: per i moduli coinvolti edicolanti e parroci, alla faccia della privacy

SUSANNA NOVELLI
s.novelli@iltempo.it

... Perché non interrompere la monotonia di questa lunga quarantena con un bel «sushi» o sfidando un po' il destino beffardo ordinando un pollo alle mandorle al «ristorante vip cinese e giapponese», o perché no, un bel kebab? E sì perché nella lun-

Protezione civile

In campo anche per consegnare e ritirare le richieste ma sarebbe bastato un ufficio a Municipio

ghissima lista degli esercenti che hanno aderito al buono spesa, cioè dove si potranno spendere dai 300 ai 500 euro messi a disposizione a seconda del nucleo familiare, ci sono anche loro. Altro che il caro, vecchio «buono spesa» con pasta, zucchero, farina, uova, caffè e scatolame, ovvero cibi che in ristrettezze non scadono e si trasformano in pietanze. Ma anche take away etnici. Passi pure per il kebab che magari rientra in restrizioni religiose, ma il cibo orientale, legato almeno nella nostra tradizione culinaria a «uno sfizio» e non certo a una necessità, fa sorridere. Amaramente. Così come la maldestra organizzazione del Campidoglio per la compilazione (e chissà poi per la distribuzione) dei moduli per fare richiesta del contributo economico. Dopo gli indirizzi mail dei municipi sbagliati (problemi tecnici che sembrerebbero risolti o in via di risoluzione), ci si è posti il problema di chi o non ha un computer oppure chi non ha dimestichezza con la tecnologia. Si parla soprattutto di persone anziane. Cosa fare allora? Aprire magari un ufficio a Municipio per accogliere le richieste? No. Il sindaco Raggi ha pensato a qualcosa di diverso. Coinvolgere edicole e parrocchie e mettere in

TESTACCIO



Solidarietà in «panchina»

... Olio, scatolame, pasta, riso, pomodoro, prodotti a lunga conservazione e farina. A Testaccio qualcuno ha lasciato delle buste con la spesa su una panchina per chi ha bisogno, con un

cartello: «Lascia quello che puoi, prendi quello che ti serve». Non è la prima iniziativa di solidarietà promossa a Roma in questi giorni difficili per la crisi sanitaria ed economica legata al diffondersi del

coronavirus. Domenica scorsa anche all'Alberone, su via Appia nuova erano stati lasciati dei pacchi di pasta per i più bisognosi. L'iniziativa prosegue anche in questi giorni.



Virginia Raggi
Il sindaco alle prese con l'emergenza Covid-19

campo la protezione civile. Ora, passi per lo spirito cristiano dei parroci anche se, loro malgrado, le parrocchie sono di fatto chiuse al pubblico, ma perché gli edicolanti dovrebbero aderire, su base volontaria, oltretutto? La protezione civile si occuperà di consegnare i moduli agli edicolanti e di passare poi a ritirarli. Il tutto con un'altra assurdità. Il richiedente deve dare fotocopia del documento d'identità. Al di là del fatto, non secondario, del trattamento di dati personali, e dunque decisamente privati come consegnare il documento d'identità e compilare un modulo dove si deve

indicare tra l'altro il numero dei componenti la famiglia e se si percepisce un sussidio persino il suo ammontare, la fotocopia del documento un anziano signore dove dovrebbe farla? Al tabaccaio? Ma non dobbiamo restare a casa il più possibile? Forse sarebbe stato più semplice aprire uno sportello dedicato a municipio con un funzionario con titolo di accertare l'identità a vista del documento, senza rilasciare la fotocopia. Senza nulla togliere al buon animo degli edicolanti, e salvando il «segreto professionale» dei parroci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATAC

Il Fondo bilaterale finisce alla Trasparenza

... Finisce in Commissione Trasparenza il caso della messa in cassa integrazione, ovvero, dell'adesione «non volontaria» al fondo bilaterale dei 4300 dipendenti dell'Atac, dove si sarebbero verificati diversi «pasticci» su chi e come dovesse «aderire» alla sospensione parziale o totale dal lavoro. Dopo la denuncia di ieri su Il Tempo, il presidente della Commissione capitolina alla Trasparenza, Marco Palumbo, ha annunciato una convocazione ad hoc per la settimana prossima degli assessori competenti «per raccogliere tutte le delucidazioni necessarie». Va oltre e chiede commissioni congiunte Trasparenza, Bilancio e Trasporti il deputato e consigliere capitolino di Leu, Stefano Fassina che vuole «garanzie per tutti i lavoratori Atac».

SUS. NOV.

GIUSTIZIA

Paura del Covid-19 Addio all'obbligo di firma

... «La grave ed emergenziale situazione sanitaria in corso impone di limitare i casi di custodia in carcere», dice il Tribunale. Sono diversi gli assistiti del penalista Dario Candeloro che hanno ottenuto la libertà: uno spacciatore a cui mancavano 3 anni e mezzo di reclusione, un pusher che avrebbe dovuto scontare altri 2 anni e 8 mesi, un «collega» con pena residua di poco più di un anno, un altro arrestato con quasi due chili di marijuana e una ladruncola uscita di prigione con 2 anni di anticipo. A un senza tetto fissa arrestato per aver picchiato un addetto alla sicurezza del Mc Donald è anche stato revocato l'obbligo di firma per evitare che frequenti i locali della questura. «I rischi per la salute dei detenuti al momento risultano elevatissimi. Ora più che mai la restrizione in carcere dovrebbe essere applicata con la massima prudenza», spiega il penalista Dario Candeloro esprimendo soddisfazione per i risultati conseguiti. AND. OSS.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lazio - Abruzzo - Sardegna
00185 Roma - Via Monzambano n.10 - PEC: oopp.lazio-uff1@pec.mit.gov.it
Bando di procedura aperta - Proroga termini ricezione offerte
L'Amministrazione in istestazione deve dar corso al "Servizio di architettura ed ingegneria per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di risanamento dei prospetti e delle coperture dell'immobile di Via XX Settembre, sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze a Roma". CIG 82108163b6 - CUP D86114000010001. Importo a base di gara: € 255.784,42 comprensivo di oneri e spese ed esclusi oneri previdenziali (Cassa 4% ed IVA 22%). Criteri di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016 del 18 aprile 2016 e ss.ii.mm., e con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 157 del medesimo decreto. Il termine di ricezione delle offerte è prorogato al 4 Giugno 2020 alle ore 12.00. Piattaforma telematica: La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, interamente in modalità telematica attraverso la piattaforma "Portale Appalti" il cui accesso è consentito dall'apposito link <https://portaleappalti.mit.gov.it>. Punti di contatto: I punti di contatto per la risoluzione di eventuali problemi con l'utilizzo della piattaforma sono i seguenti: - direttamente dalla piattaforma telematica compilando il modulo web "Richiesta di assistenza"; - e-mail: service.appalti@magglioli.it; - Telefono: 0422 26 7755. PEC: oopp.lazio-uff1@pec.mit.gov.it. Responsabile del Procedimento - Ing. Lorenza Dell'Aera - lorenza.dellaera@mit.gov.it. Dirigente Ufficio Amministrativo - Arch. Eugenia Valenti: eugenia.valenti@mit.gov.it - Referente Capo Ufficio Affidamenti - Dott.ssa Serenella Rea: serenella.rea@mit.gov.it.
Il Provveditore
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lazio - Abruzzo - Sardegna
00185 Roma - Via Monzambano n.10 - PEC: oopp.lazio-uff1@pec.mit.gov.it
Bando di procedura aperta - Proroga termini ricezione offerte
L'Amministrazione in istestazione deve dar corso ai "Lavori di completamento del risanamento conservativo e consolidamento generale della Chiesa dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari - Rione Sant'Eustachio - Municipio I - Roma". CIG 81246522EE - CUP D84G1000090001. Importo a base di gara: € 2.715.670,61 di cui: € 2.113.020,77 per lavori ed € 602.649,84 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; Non si darà luogo ad alcuna revisione dell'importo contrattuale e non si applicherà l'art. 1664 - I-co. Del C.C.; Criteri di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016 del 18 aprile 2016 e ss.ii.mm., come previsto dall'art. 36 comma 2 lett. d) e con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 del medesimo D.lgs. Il termine di ricezione delle offerte è prorogato al 5 maggio 2020 alle ore 12.00. Condizioni di partecipazione: Requisiti tecnici: generale - insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt.80 e 42 del Codice. Attestazione SOA in corso di validità. Categoria prevalente: OS2 Class. III bis (€ 1.561.404,46) Ai sensi dell'art. 89 comma 11 non è ammesso l'avvalimento e Categorie scorporate a qualificazione obbligatoria: OG2 Class. III (€ 1.154.266,00). Piattaforma TELEMATICA: La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, interamente in modalità telematica attraverso la piattaforma "Portale Appalti" il cui accesso è consentito dall'apposito link <https://portaleappalti.mit.gov.it>. Punti di contatto: I punti di contatto per la risoluzione di eventuali problemi con l'utilizzo della piattaforma sono i seguenti: - direttamente dalla piattaforma telematica compilando il modulo web "Richiesta di assistenza"; - e-mail: service.appalti@magglioli.it; - Telefono: 0422 26 7755. PEC: oopp.lazio-uff1@pec.mit.gov.it. Responsabile del Procedimento - Arch. Antonio Napolitano - antonio.napolitano@mit.gov.it. Dirigente Ufficio Amministrativo - Arch. Eugenia Valenti: eugenia.valenti@mit.gov.it. Referente Capo Ufficio Affidamenti - Dott.ssa Serenella Rea: serenella.rea@mit.gov.it.
Il provveditore
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

SANDRO BALDELLI
Pronto intervento fognature
PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO
24 ORE NO STOP
VIA NOVI n. 2/a ROMA
TEL/FAX 06.70.10.836
CELL.347.3486197-337.771015

PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA
su **IL TEMPO**
Il Sole 24 Ore System 24
02 - 30221 legale@ilssole24ore.com

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE
www.iltempo.it

EMERGENZA CORONAVIRUS

Al San Camillo chiesta una fornitura dei kit per l'effettuazione dei test per «necessità immediata»: ne servono migliaia

Sos farmaci negli ospedali

Scarseggiano quelli miorilassanti che servono per intubare. A Tor Vergata ordinati all'estero

ANTONIO SBRAGA

... L'emergenza Coronavirus sta provocando anche una «grande carenza sul territorio nazionale dei farmaci ad azione miorilassante, indispensabili in terapia intensiva, Pronto soccorso e malattie infettive per l'intubazione dei pa-

per le necessità immedia-
te».

All'ospedale Sant'Andrea l'azienda ha pensato a provvedere anche all'affidamento del servizio di trasporto «dedicato ai pazienti asintomatici affetti da Covid 19 che dovranno lasciare il nosocomio ed essere portati al proprio domicilio». Il costo «annuale del servizio trasporto infermi e servizi aggiuntivi è pari a 480 mila euro, di cui 345 per autoambulanza di soccorso avanzato con equipaggio completo e 135 per autoambulanza di soccorso base». Intanto i sindacati degli operatori sanitari confidano sull'arrivo «del test rapido, messo a punto in collaborazione tra INMI Spallanzani e Policlinico Torvergata: si avrà a disposizione uno strumento strategico che consentirà di programmare la diagnosi su larga scala, a partire, come necessario, dal personale sanitario e socio sanitario, in primis chi ha contatto con pazienti positivi o operi in ambienti Covid-19, superando gli attuali vincoli dei tamponi», sottolinea la FP Cgil di Roma e Lazio. Dalla quale, però, arriva una richiesta alla Regione: «Attività di verifica continue e garantisca la corretta e costante informazione alle rappresentanze dei lavoratori. Collaborazione e confronto sono essenziali, per la sicurezza di tutti. La mappatura dei casi attraverso i tamponi è ovviamente un aspetto essenziale per impedire contagi incontrollati e rilevare l'andamento dell'epidemia tra la popolazione tutta, ma la vera prevenzione sono le tutele: gestione dei DPI, organizzazione del lavoro, sanificazione degli ambienti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Sant'Andrea

Messo a disposizione un servizio trasporti per i pazienti asintomatici che tornano a casa

zienti Covid19». E così il policlinico Tor Vergata è ora costretto ad acquistare 2000 fiale «del farmaco Cisatratra su mercato estero per carenza del medicinale sul territorio italiano». Al San Camillo, invece, «la fornitura di kit per l'esecuzione dei test sul Coronavirus non risulta sufficientemente capiente per le esigenze straordinarie verificatesi con l'emergenza Coronavirus» e ora c'è bisogno di una nuova «urgentissima fornitura». Il Dipartimento delle Diagnostiche, infatti, «per scongiura-

Test rapido

Grande attesa per quello messo a punto dallo Spallanzani soprattutto per gli operatori

re eventuali blocchi all'approvvigionamento ha richiesto in estrema urgenza l'affidamento diretto di 200 confezioni di kit di estrazione StarMag Universal Cartridge necessari per l'esecuzione di 76.800 test e di 100 confezioni di Kit Covid-19 necessari per l'esecuzione di 10.000 test

Al Forum Sport center

Al via una maxi donazione di sangue



... Tre settimane dopo la chiusura del Forum Sport Center, l'umore resta comunque alto, così come la voglia di andare avanti nel nome dello sport e della salute. Domani ci sarà un nuovo appuntamento con la Croce Rossa Italiana per la donazione di sangue. Sarà infatti possibile per chiunque, nel pieno rispetto delle norme sanitarie, recarsi presso il piazzale del Forum in via Cornelia 493 dove, dalle 8 alle 12, verranno raccolte le donazioni. Già lo scorso 20 marzo sono state raccolte 50 donazioni di amici.

Tra le iniziative che hanno continuato a vedere unita la grande famiglia del Forum il grande successo della piattaforma di workout: <https://training.promosporteventi.it/>. Con 304.000 visite in 15 giorni, per un totale di oltre 60 ore di lezione seguite online dai nostri utenti. Si sono potute svolgere, grazie a questo format, lezioni di posturale, di pilates, di tonificazione, ma anche tutti i programmi Les Mills e preparazione atletica per gli atleti più giovani che vogliono mantenere alto il loro livello sportivo seppur da casa.

BOLLETTINO DEL LAZIO

Altri 16 decessi e 169 positivi «Trend in calo»

... Ieri nel Lazio si sono registrati 169 nuovi positivi (+5%). «Da alcuni giorni registriamo un trend in leggera frenata, ma dobbiamo mantenere altissima l'attenzione - ha avvertito l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato - Ho visitato il Covid Center del Campus Bio-Medico che ha già sei ricoverati in terapia intensiva. A Latina registriamo il numero più basso regionale dei nuovi positivi (sei). A Viterbo abbiamo avuto zero decessi nelle ultime 24 ore, a Frosinone il dato più basso della settimana (dieci contagi) e Roma città prosegue nella lenta discesa».

Ci sono stati tre nuovi ricoveri nella sede di Palidoro dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù: attualmente i piccoli pazienti Covid sono 9, più 4 genitori positivi. Ieri mattina è stato attivato il servizio di assistenza psicologica al numero verde 800.118.800. Salgono di 32 unità i guariti nelle ultime 24 ore, arrivando a 369 totali. Sono usciti dalla sorveglianza domiciliare in 8.287. Mentre ci sono stati 16 nuovi decessi. Al Policlinico Gemelli sono morti tre uomini di 62, 73, 77 anni e due donne di 96 e 73 anni, tutti con pregresse patologie. Nella Asl Roma 2 è deceduto un uomo di 75 anni, nella Asl Roma 3 un 90enne, nella Asl Roma 4 una donna di 89 anni, nella Asl Roma 5 sono morti due pazienti, nella Asl Roma 6 una donna di 98 anni. Per quanto riguarda le altre province, è deceduta una donna di 83 anni di Fondi, un uomo di 80 anni nel frusinate e nella Asl di Rieti sono morti un uomo di 68 anni, una donna di 89 e un'altra di 91 anni.

«Per quanto riguarda i test sierologici sulla ricerca degli anticorpi del Covid-19 - precisa D'Amato - ritengo necessario che vi sia un'unica strategia nazionale per evitare di andare in ordine sparso e soprattutto anche un tetto tariffario per evitare speculazioni». Infine ieri sono stati distribuite presso le strutture sanitarie: 108.100 mascherine chirurgiche, 83.000 maschere FFP2 e 48.500 camici impermeabili monouso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«Noi farmacisti pronti a dare gratis le mascherine»

Il presidente dell'Ordine: le stiamo aspettando dal 23 febbraio. Assurdo esserne ancora sprovvisti



Emilio Croce
Presidente dell'Ordine
dei Farmacisti di Roma

... Sono rimasti senza mascherine anche loro, che sono proprio la categoria deputata anche alla vendita dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) ai cittadini, dai quali continuano a ricevere pressanti richieste senza soluzione di continuità. Ma i primi a risultarne sguarniti sono proprio i farmacisti, «costretti a lavorare senza mascherine, proprio noi che, nelle farmacie e nelle parafarmacie, assicuriamo il primo avamposto nella difficile battaglia contro l'epidemia», protesta il presidente dell'Ordine di Roma, Emilio Croce.

Ma se manco voi riuscite a procurarvi le mascherine, a chi bisogna chiederle presidente Croce?

«Non so più che dire. Noi, dal 23 febbraio scorso, abbiamo scritto ormai a tutti fuorché a Babbo Natale. Abbiamo interessato Protezione ci-

vile nazionale e regionale, Regione Lazio, ma ancora nulla. Eppure, tra Roma e provincia, rappresentiamo ben mille e 100 farmacie, dove aumenta il numero di chi, comprensibilmente, si rifiuta ormai di operare in condizioni oggettivamente precarie sotto il profilo della sicurezza. Di questo passo, saranno molti gli esercizi costretti a sospendere il servizio, e a rimetterci saranno in primo luogo i cittadini.

Speculazioni

Croce: pronti a darle senza farle pagare, basta che ci siano

Dovremmo essere protetti, proprio come si deve fare per i medici e gli infermieri, ai quali va la nostra incondizionata stima».

Ma l'Ordine dei Medici di Roma ha

appena protestato per le 71mila mascherine «per uso non sanitario» consegnate proprio a loro: voi cosa vi aspettate a questo punto?

«Noi speriamo nella consegna di quelle protettive, anche perché le altre Ffp2 e Ffp3 proprio non si trovano, se non da chi vuole fare speculazione. Noi farmacisti preferiamo non metterle in vendita piuttosto che sottostare a prezzi assurdi, fino a 20 euro a mascherina. Anzi, abbiamo proposto alla Protezione civile di distribuirle gratis ai cittadini, assicurando un servizio in questa emergenza, purché ci vengano fornite. Ho parlato anche con il commissario Arcuri, speriamo che la situazione si possa sbloccare la prossima settimana, altrimenti diventerà davvero complicato riuscire ad assicurare il servizio in questo paese».

ANT. SBR.

SOGIN Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni

ESTRATTO AVVISO DI BANDO

Si rende noto che la SOGIN - Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, con sede in Roma, Via Marsala n. 51/C, ha indetto un bando con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto i "Servizi di Cyber Security Advisory" - Gara n. C0336S19. Termine di ricevimento domanda di partecipazione: ore 12.00 del 21/04/2020. Il Bando è pubblicato sulla GUUE 2020/S 051-122018 del 12/03/2020 e sulla GURI - V Serie Speciale n. 37 del 30/03/2020, ed altresì reperibile sul portale Sogin <https://appalti.sogin.it/>.

Procurement e Contract
Il Responsabile
Area Procurement Strumentali
non semplificati e Deposito Nazionale
Marco Castagnari

EMERGENZA CORONAVIRUS

Isolata una casa di cura. Registrati altri 10 casi di contagio ma nessun decesso

Viterbo pagherà subito i debiti con le imprese

Iniziativa del sindaco Arena per aiutare le ditte creditrici

... Il sindaco di Viterbo Giovanni Maria Arena ha dato disposizione ai dirigenti dei vari settori dell'amministrazione di «trasmettere gli impegni di spesa all'ufficio ragioneria in tempi brevissimi affinché si possa procedere, con la massima rapidità, alla liquidazione di quanto dovuto alle imprese che hanno fornito servizi al Comune». «In un momento di crisi economica come questa - ha spiegato ieri Arena - è doveroso, da parte delle istituzioni, pagare in tempi rapidi tutti i fornitori che hanno lavorato e che

pienamente d'accordo». «In particolare - ha spiegato ancora il sindaco di Viterbo - voglio soffermarmi sulla questione delle uscite dei bambini, in prossimità delle proprie abitazioni. Lo stesso presidente Conte ha confermato che la passeggiata "sotto casa" dei bambini con un genitore non è stata mai autorizzata. Questo conferma che l'interpretazione che ho dato alla circolare del Viminale del 31 marzo è perfettamente in linea con quanto dichiarato dal premier e pertanto con le disposizioni richiamate nella mia ordinanza dello scorso 20 marzo, antecedente alla circolare del Gover-

no. Rispettoso delle istituzioni e del ruolo ricoperto, sia come sindaco, sia come responsabile della salute pubblica, rinnovo ancora una volta l'accorato appello ai miei concittadini: non abbassiamo la guardia. Ora più che mai dobbiamo restare a casa. Per il nostro bene e quello di tutti». La locale Asl, intanto, ieri ha registrato 10 nuovi casi positivi al Covid-19 e zero decessi. 1697 persone sono uscite invece dall'isolamento domiciliare, mentre è stata messa sotto isolamento la casa di cura Villa Immacolata. Attivo, inoltre, in città, il laboratorio per i test.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello

«Continuate a restare nelle vostre abitazioni» Intanto 1697 cittadini escono dall'isolamento

to alla popolazione per ribadire come in questo momento sia più che mai necessario continuare a rispettare le ordinanze del governo sulle limitazioni alle uscite. «Ho ascoltato con attenzione le dichiarazioni di ieri sera (l'altro ieri sera, ndr) del presidente del Consiglio Conte, in merito al prolungamento delle misure restrittive già adottate. Decisione che mi trova

attendo-
no le loro
spettan-
ze».

Il primo
cittadi-
no, attra-
verso

una nota,
si è poi
rivolto

LATINA E FROSINONE

Dati incoraggianti
I malati in più sono solo 16

... Ieri la Asl di Latina ha registrato il dato più basso del Lazio: 6 nuovi casi positivi al Covid-19 e una donna di 83 anni di Fondi deceduta. Intanto sono stati attivati ulteriori 8 posti letto di terapia intensiva all'ospedale Goretti. La Asl di Frosinone, invece, registra 10 nuovi casi positivi, 3 pazienti guariti. Ma è deceduto anche un uomo di 80 anni con patologie pregresse. Mentre 165 persone sono uscite dall'isolamento domiciliare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RIETI

Due pazienti guariti e tre morti
tra cui un uomo di 68 anni
I nuovi positivi al Covid sono 19

tamponi vengono effettuati con l'ausilio del camper della Fimmg. D'intesa con la Asl Roma 5 - si legge nel bollettino dell'Inmi

Spallanzani - comincia lo studio di approfondimento dei pazienti ricoverati al Nomentana Hospital. La Asl Rieti registra inve-

ce 19 nuovi casi positivi al Covid-19, riferiti ai cluster già conosciute, mentre 2 pazienti sono guariti e 3 sono morti: un uomo di 68 anni e due donne di 89 e 91 anni, tutti con patologie preesistenti. Sulla pagina Facebook della Regione «Salute Lazio» si legge inoltre che 392 persone sono uscite dall'isolamento domiciliare, mentre continuano i controlli su tutte le Rsa e le case di cura della provincia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Croce Rossa Italiana

#ILTEMPODELLAGENTILEZZA

SE ANCHE TU VUOI AIUTARCI

PARTI COME
MEDICO-INFERMIEREDIVENTA VOLONTARIO
TEMPORANEO

SOSTIENICI



DONA IL SANGUE

Conto Solidarietà dedicato:

IT 93 H 02008 03284 000105889169

dall'estero:

BIC UNCRITM12RNP

intestato ad Associazione della Croce Rossa Italiana

PER INFORMAZIONI

CHIAMA

NUMERO VERDE GRATUITO
800 065510

INVIA SMS AL

435 35 35

IL LADRO E LA DIVA

La refurtiva riconsegnata all'attrice. Ma lei non si era accorta della mancanza

Furto a casa della Lollo È stato l'operaio romeno

Il manovale alla polizia: quei gioielli? Me li ha regalati Gina

OSTIA

Rapinata in casa da tre balordi finti volontari

... Si sarebbero spacciati per uomini della Protezione civile riuscendo così ad entrare in casa di una donna di 71 anni. Poi l'hanno legata e rapinata. Ma ai tre balordi di origini sudamericane il colpo non è riuscito perché i vicini di casa della donna hanno lanciato l'allarme. Tutto è accaduto alle 14 circa ad Ostia, in via delle Zattere, tra viale delle Repubbliche Marinare e piazza Emanuele C. Rendina. La signora stava tornando a casa, al secondo piano di una palazzina, dopo aver fatto la spesa. I tre l'hanno aggredita proprio mentre rincasava e l'hanno trascinato all'interno dell'abitazione. Qui l'hanno legata e hanno iniziato a frugare l'appartamento alla ricerca di soldi e gioielli. All'arrivo dei carabinieri e dei militari dell'8° Reggimento Lazio, uno di loro ha tentato la fuga gettandosi dal balcone, ma è stato fermato dopo un breve inseguimento a piedi, mentre gli altri due sudamericani sono stati bloccati e "intrappolati" dai carabinieri sul balcone tra gli applausi della gente che nel frattempo si è affacciata alle finestre mentre qualcuno è sceso anche per strada. La refurtiva è stata recuperata. La donna, seppur spaventata, ne è uscita illesa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCA MARIANI

... Gli agenti di polizia sono intervenuti per una lite in famiglia e hanno scoperto che un uomo aveva derubato Gina Lollobrigida durante i lavori che l'attrice gli aveva commissionato a casa. A finire in manette, l'altro ieri, è stato un trentatreenne romeno scoperto in maniera fortuita quando una ragazza ha chiamato la polizia per una lite che stava avendo con il compagno della madre. Quando gli agenti del reparto Volanti e del commissariato Spinaceto sono arrivati, hanno trovato la ragazza ad attenderli in strada, spaventata. La ragazza ha raccontato che i suoi timori erano fondati sul fatto che l'uomo era in possesso di tre pistole. È quindi scatta la perquisizione durante la quale sono state trovate due repliche di pistole entrambe con la canna occlusa, mentre la terza, un calibro 7,65, priva del caricatore ma funzionante e non censita, era tenuta nascosta sopra l'armadio di una camera da letto. Durante le ricerche, però, in salotto, all'interno di un armadio, è stato trovato anche un borsone contenente svariate medaglie con raffigurazioni sacre riportanti il nome della Lollobrigida, un set di francobolli raffiguranti la stessa attrice, 4 orologi da polso, 5 penne d'argento, 4 collane con perle bianche e 3 con pelle turchesi, una confezione di monete da 20 e 50 centesimi, tutte emesse dalla Repubblica di San Marino, ed un binocolo.

Agli agenti l'uomo ha raccontato che si trattava di regali che gli aveva fatto l'attrice durante l'inverno, quando lui gli aveva restaurato casa. Ma la versione della Lollobrigida è stata un'altra. L'attrice, infatti, rintracciata dagli agenti, ha confermato di conoscere il 33enne e di essersi avvalsa del suo lavoro per ristrutturare la sua abitazione da settembre 2019 a marzo 2020, ma

Tesoretto
L'operaio era riuscito a trafugare senza che la Lollobrigida se ne accorgesse collane di perle monete e medaglie d'oro, orologi e penne d'argento

ha negato di avergli regalato quegli oggetti che ha comunque riconosciuto come suoi. Ma perché la Lollo non aveva denunciato il furto. Semplicemente perché fino a quel momento - questa la spiegazione fornita alla Polizia di Stato - non si era accorta che mancassero dei pezzi dalla collezione di preziosi. Gli oggetti provento del furto le sono stati restituiti, mentre il romeno è finito in manette ed è stato portato nel carcere di Regina Coeli a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



MASSIMINA

Autista «pizzicato» mentre cede dosi di cocaina ad un cliente in via Romano Guerra

Tassista e spacciatore. Due arresti



... Ha usato come copertura il suo lavoro di tassista per spacciare cocaina direttamente dalla sua auto. A scoprire ed arrestare un trentatreenne romano sono stati i carabinieri del nucleo operativo della compagnia San Pietro. L'uomo è stato "pizzicato" in via Romano Guerra mentre era in compagnia di un trentatreenne che si è finto passeggero per acquistare dosi di cocaina che avrebbe a sua volta rivenduto. I militari hanno notato l'autovettura bianca con insegna taxi in sosta sul ciglio della carreggiata e un uomo salire a bordo dalla portiera anteriore destra. Dopo pochi istanti il finto passeggero ha aperto lo sportello ed è sceso. Insospettiti, i carabi-

nieri si sono avvicinati e hanno bloccato sia il tassista che il "cliente" e da una rapida verifica hanno accertato che il 39enne aveva appena ceduto 4 dosi di cocaina al 33enne, dietro il pagamento di 200 euro. La perquisizione effettuata a casa del tassista ha permesso ai carabinieri di trovare altri 65 involucri di cocaina, la somma in contante di circa 29mila euro e tutto il materiale utile per il confezionamento delle dosi. Per entrambi è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Inoltre entrambi sono stati sanzionati per aver violato le prescrizioni del governo in materia di emergenza sanitaria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanas
GRUPPO FS ITALIANE

Struttura Territoriale Lazio

AVVISO DI GARA

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta RMLAV06-2020 per l'affidamento dei lavori relativi agli Interventi urgenti per la conservazione delle condizioni di sicurezza mediante interventi di ripristino del piano viabile e pertinenze sulle S.S. n° 5 "Tiburtina" - S.S. n° 260 "Picente" - S.S. n° 471 "di Leonessa" - S.S. n° 578 "Salto Cicolana" (CIG: 8221785F9A). Importo complessivo: € 1.163.272,01 di cui € 50.300,00 per oneri della sicurezza. Il testo integrale del bando, è stato pubblicato sulla GURI n. 39 del 03/04/2020 ed è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>. Il termine di presentazione delle offerte è il giorno 20/05/2020, ore 12:00.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Roberto Brando

www.stradeanas.it litalia.sifastrada

PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA
su **IL TEMPO**

Il Sole 24 Ore System 24

☎ **02 - 30221**

✉ **legale@ilsole24ore.com**

aceaa
acqua

AVVISO DI GARA N. 8800002659/CLO N. 5 LOTTI
CIG N. 8223475240
CIG N. 8223481732
CIG N. 8223482805
CIG N. 82234849AB
CIG N. 8223489DCA

È indetta da Acea Spa, in nome e per conto di Acea Ato2 S.p.A., una procedura aperta per l'affidamento di **Accordi Quadro per la fornitura di veicoli**. L'avviso di gara è pubblicato sul Supplemento alla GUUE n. 2020/S 053-126966 del 16/03/2020 e sulla 5° Serie Speciale della GURI n. 38 del 01/04/2020. Copia dell'Avviso di gara e dell'ulteriore documentazione è disponibile sul sito <https://www.pleiade.it/aceaa/>, link: 8800002659/CLO.

Acea Ato 2 SpA - P.le Ostiense n. 2 - 00154 Roma
www.gruppo.aceaa.it

aceaa
acqua

AVVISO DI GARA N. 8800002556/MTO
Lotto unico - CIG 8182914241

È indetta da Acea Spa, in nome e per conto di ACEA ATO2 SPA, una procedura aperta per l'affidamento della **"Fornitura di apparecchiature per la grigliatura di fango misto (c.d. "strain press")."** - Lotto unico - CIG 8182914241.

Il bando di gara è pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S 059-142394 del 24/03/2020 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 01/04/2020. Copia del bando e dell'ulteriore documentazione è disponibile sul sito <https://www.pleiade.it/aceaa/>, link Appalto n. 8800002556/MTO.

Acea Ato 2 SpA - P.le Ostiense n. 2 - 00154 Roma
www.gruppo.aceaa.it



Ristorante Le Cime



*Si Cucina sempre pensando a qualcuno,
altrimenti stai solo
preparando da mangiare!*

NOI NON MOLLIAMO

Ristorante Le Cime strada cassia cimina km 10,500 Canepina 01030 Viterbo
Tel. 0761 1790624 - 370 3290100 - www.ristorantelecime.com  **Ristorante LE CIME**

Ritorno a Vivere

ANTONIO ALBANESE

Intervista all'attore protagonista dei nuovi episodi de «I topi» dal 18 aprile su Rai-Play

DI MARIDA CATERINI

«Ritornare a vivere per me significa recarmi finalmente da mia madre, ottantasettenne cardiopatica che non vedo da mesi ma che è amorevolmente assistita. Abbracciarla vorrà dire che il sacrificio di restare a casa fino a quando ci sarà richiesto, sarà servito per creare un'Italia migliore».

È il pensiero di Antonio Albanese, attore, regista, comico e scrittore che da oggi, su Rai-Play e dal 18 aprile su Rai 3, è il protagonista della seconda stagione della serie I Topi che racconta la mafia in chiave comica. «Poi vorrei abbracciare tutti i miei amici, organizzare una grande cena dinanzi ad un ragù con le tagliatelle rigorosamente fatte a mano da me. Mangeremo con la sinistra, perché con la mano destra ci stringeremo insieme come in un cerchio magico, proiettandoci verso un futuro migliore» continua Albanese.

Ancora: «affrontiamo con consapevolezza questo periodo di restrizioni che porta necessariamente alla rinascita. E poi continueremo a raccontare storie destinate a tutte le forme spettacolari, dal cinema al teatro alla tv. Purché le raccontiamo nella maniera giusta, con rispetto e desiderio di comunicare un messaggio positivo».

Il primo messaggio positivo lo lancia proprio Antonio Albanese che è pronto per la terza stagione della serie I Topi incentrata su Sebastiano, il malavitoso che vive, nascosto nei sotterranei della abitazione di

«Sarà una rinascita e vi farò ridere ancora»

Dopo la quarantena subito al lavoro per costruire nuove storie

famiglia. Qui è stato ricavato una sorta di rifugio segreto per il cui raggiungimento è necessario attraversare una serie di intricati cunicoli. Non solo, ma l'attore e regista sta anche accarezzando l'idea di poter

trasformare la serie televisiva in un film per il grande schermo. Svela di avere già molte idee sulle nuove dinamiche familiari di Sebastiano e dei personaggi che gli ruotano intorno interpretati da Nicola Ri-

gnanese, Lorenza Indovina, Michela De Rossi, Andrea Colombo, Clelia Piscitello, Tony Sperandeo.

«Insomma quando si torna a vivere bisogna farci trovare pronti perché ognuno di noi

ha fatto la propria parte ed ha contribuito alla rinascita».

Ma c'è una involontaria coincidenza che sembrerebbe legare la serie I Topi alla realtà attuale che stiamo vivendo. «Sebastiano trascorre la sua vita

in un rifugio per sfuggire alla polizia che lo cerca. Noi siamo in quarantena per consentire il blocco della diffusione del coronavirus. Sono due situazioni differenti. Il mafioso è in malafede e la sua chiusura al mondo è differente dalla nostra. Noi siamo innocenti e ci troviamo a combattere un nemico invisibile. Quando usciremo, saremo più forti. Io rispetto totalmente le regole ed invito tutti a fare altrettanto e ad utilizzare questo periodo come momento di riflessione». Ed una riflessione andrebbe fatta anche sul potere della rivista che prende spunto proprio dalla serie I Topi. Raccontare la mafia sotto un'ottica ironica è un'arma fondamentale ed il pubblico ha già apprezzato gli sforzi di Antonio Albanese nella prima stagione della serie, gratificata da un buon riscontro di ascolti. Nella seconda stagione, rivela l'attore e regista, viene data più attenzione alla vita privata dei protagonisti, dalla moglie di Sebastiano alla figlia che decide di allontanarsi. Fino a più caro amico che lo sconvolgerà con alcuni atteggiamenti inaspettati.

Intanto, da oggi 3 aprile, si ricomincia da dove si era interrotta la prima parte. Ovvero dall'avventurosa ricerca di un nuovo rifugio sotterraneo, dato che Sebastiano era stato costretto a fuggire.

Ma non sarà semplice. Sebastiano è lontano dall'amata famiglia, rimasta a vivere nella storica bifamiliare alla periferia di Milano piantonata giorno e notte dai poliziotti.

E, insieme agli altri latitanti, dovrà superare molti ostacoli. Il primo è la convivenza forzata con "colleghi" intolleranti al russare dello zio Vincenzo. Ma dopo tante delusioni, Sebastiano potrà riprendere il controllo della sua famiglia.

Infine Albanese rivela che sta seguendo molto più di più le serie televisive in questo periodo. E ognuna rappresenta un ulteriore momento di riflessione su come ricominceremo a vivere. Si spera a breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Albanese
L'attore torna in tv su Rai-Play con 8 episodi della serie «I topi» e si prepara ad un nuovo film pronto a partire dopo la quarantena

“Sarà anche un momento commovente e pieno d'amore, quando potrò riabbracciare i miei genitori”



FIORETTA MARI

Una favola al giorno per tornare a sognare

«Stare a casa serve anche per leggere libri e studiare copioni
Insieme alla Aureli, Laurito e Fiordaliso raccontiamo on line fiabe per i bambini»

DI FRANCESCO FREDELLA

Una quarantena da favola per Fioretta Mari. La storica docente di Amici ha messo in piedi un'idea nuova: le fiabe di Esopo recitate su youtube per i bambini. «Voglio che anche i loro genitori non dicano addio ai sogni. Un modo per essere bambini anche in quarantena», racconta la Mari a Il Tempo. Insieme a lei ci sono altre donne dello spettacolo che hanno dato il via a questa iniziativa:

Emanuele Aureli, Marisa Laurito, Fiordaliso, Emanuela Matri (che vive a Los Angeles, ma in queste settimane si trova in Italia con l'emergenza Coronavirus). «Adesso i bambini disegnano, sognano. Sarebbe bello che lo facessero immaginando il finale delle fiabe», precisa Fioretta. Un'attrice formidabile. I suoi insegnamenti sono serviti a grandi artisti oggi famosi in teatro o in tv. «Ho trascorso cinque bellissimi con Camilleri e in queste giornate si vive anche di ricordi- dice la Mari.

Siamo stati insieme a Catania. Leo Gullotta, all'epoca, era giovanissimo. E ricordo che Camilleri, ogni mattina, mi costringeva a mangiare la granita con lui. Che bei ricordi. Ci vuole determinazione per fare questo mestiere e tanto studio». Poco gossip su di lei. Ma si racconta che abbia un'amore segreto in America. «Non vi dirò nulla, ma sapere che in America sono di casa», precisa Fioretta. In questi giorni di emergenza si trova a Roma. Studia e tiene vivi i rapporti con i suoi

allievi, che la seguono sui social dove va fortissimo. «Stare a casa serve anche per leggere libri, studiare copioni. Riprendere in mano un po' ricordi di vita vissuta sempre sul palco», dice la famosa attrice. Negli ultimi mesi il suo spettacolo con Marisa Laurito è stato un successo inaspettato. Ancora oggi, a distanza di mesi, ne parlano tutti. «Quell'esperienza con Marisa la ricordo tantissimo: lei è un'attrice formidabile. Piena di energia», continua Fioretta.

Dal loro spettacolo è nata una tournée in giro per l'Italia. La Mari, diversi mesi fa, ha fatto un terribile incidente stradale. E in questi giorni di quarantena a casa pensa e ripensa a quel tragico giorno. «Sono viva per miracolo. Due giorni fa un incidente stradale dopo uno spettacolo. Ho fatto guidare un'amica che ha avuto un colpo di sonno. Ho 3 costole rotte per una valigia che mi ha colpito. Mi ha salvato S»ntonio: avevo un'immaginetta in auto», ci svela riavvolgendo il nastro.



Attrice
Fioretta Mari

IL TEMPO CONSIGLIA

Tanti film in programma da «Gifted – Il dono del talento» su Rai 1, a «Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo» su Iris

La Casa di Carta, l'attesa è finita

Da oggi su Netflix via alla quarta serie con le avventure di Rio, Tokyo, Nairobi e il Professore

DI ALBERTO FRAJA

Una giornata tv nel segno del cinema di qualità, della cultura e del buon intrattenimento. Cominciamo dalla settimana arte.

RAI 1

La rete ammiraglia del servizio pubblico propone in prima visione «Gifted – Il dono del talento» (ore 21,25). Il film narra la storia di Frank Adler che vive in Florida e cresce da solo Mary, 7 anni, figlia della defunta sorella Diane. L'uomo vuole dare un'educazione normale alla nipote, dotata di uno straordinario talento matematico, ereditato dalla madre. La nonna vuole garantire alla bambina un'istruzione che la faccia eccellere e per questo è disposta anche a togliere al figlio la custodia della piccola, fino a ricorrere al tribunale.

RETE 4

Rete 4 riesuma un classico del genere western, «Giubbe Rosse» (ore 16,35), un frullato di vicende avventurose cui s'imbarca a cavallo alle prese con tribù d'indiani e con bande di French Canadians (canadesi francofoni) senza scrupoli che, sotto il pretesto nazionalistico, fanno guerra a Sua Maestà Britannica.

IRIS

Su Iris il grande Harrison Ford



8 Nuovi episodi De La Casa di Carta la serie più vista al mondo. Per celebrare l'atteso debutto, sarà disponibile anche «La casa di carta: il fenomeno», un documentario alla scoperta di tutte le curiosità sulla serie

torna a scapicollarsi nelle sue rocambolesche avventure. Alle 21 va infatti in onda «Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo». Siamo nel 1957, in mezzo al deserto e nel pieno della guerra fredda, il professor Jones ed il suo compare Mac, riescono a sfuggire alla cattura da parte di un agente sovietico. Una volta ritornato al Marshall College però, il decano dell'istituto, informa Jones del fatto che il governo, per via delle sue ultime attivi-

tà, ha fatto delle pressioni per sollevarlo dal suo incarico.

LA 7

E siamo all'intrattenimento. Su LA 7 riecco «Propaganda Life» con Diego Bianchi, detto Zoro, contornato dai suoi abituali ospiti: Marco Damilano con i suoi spiegoni in cui si parla di tutto e di più, il vignettista Marco Dambrosio Makkox e Memo Remigi. Appuntamento alle 21,25,

NOVE

Stasera «Fratelli di Crozza. Il

Protagonisti
Al centro la banda del Professore ne «La casa di carta 4» su Netflix, in alto a destra una scena di Indiana Jones con Harrison Ford, sotto Maurizio Crozza



meglio di quando si stava meglio». In attesa del ritorno live, viene offerta una selezione della satira unica e inimitabile del bravissimo comico.

RAI 3

Nella puntata di «Quante storie» (12,45) lo storico Stefano Pivato e il giornalista Giancarlo Governi parlano della bicicletta, questo straordinario mezzo di locomozione che ha accompagnato per 150 anni la parabola politica, economica e sociale del nostro Paese. Un racconto che mette insieme la funzione che la bicicletta ha svolto nella vita di milioni di lavoratori e le imprese sportive di cam-

pionissimi come Fausto Coppi e Gino Bartali.

NETFLIX

La piattaforma Netflix scodella in streaming l'attesissima quarta parte de «La casa di carta». Da non perdere i nuovi

episodi di una delle serie TV più fortunate. Tornano in scena Rio, Tokyo, Nairobi, il Professore e tutti gli altri protagonisti e finalmente scopriremo cosa succederà a tutti loro, dopo che la



'Parte 3' era terminata con una serie di colpi di scena e lasciando in sospenso tantissime cose. Buona attesa e buon divertimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTELEVISIONE OGGI

| RAIUINO | Rai 1 | RAIDUE | Rai 2 | RAITRE | Rai 3 | RETEQUATTRO | 4 | CANALE 5 | 5 | ITALIA 1 | LA 7 |
|--|--|---|---|---|--|---|---|----------|---|----------|------|
| 6.00 RaiNews24 Informazione 6.45 Unomattina Attualità 7.00 Dalla Cappella di casa Santa Marta Santa Messa celebrata da Papa Francesco Evento 7.50 Unomattina Attualità 9.50 RaiNews24 Informazione 10.30 Storie Italiane Attualità 12.20 Linea Verde Best of Rubrica 13.30 TG1 Informazione 14.00 Diario di casa Attualità 14.10 La vita in diretta Attualità 15.40 Prima tv Il paradiso delle signore - Daily Telefilm 16.30 TG1 - TG1 Economia - Che tempo fa Informazione 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Gioco 20.00 TG1 Informazione 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Gioco | 8.45 Un caso per due Telefilm 9.45 Lol;-) Sit com 10.00 TG2 Italia Attualità 10.55 TG2 Flash Informazione 11.00 I Fatti Vostri Attualità 13.00 TG2 Giorno Informazione 13.30 TG2 Eat Parade Rubrica 13.50 TG2 Si, Viaggiare Rubrica 14.00 Il fiume della vita - Okavango - Drammatico (Ger 2018). Di Torsten C. Fischer, con Christina Hecke 15.40 Duello al Polo Sud Documentario 16.35 La nostra amica Robbie Telefilm 17.15 Il nostro amico Kalle Telefilm 17.55 TG2 Flash L.I.S. Informazione 18.00 RaiNews24 - Meteo 2 Infor. 18.50 Blue Bloods Telefilm 19.40 The Rookie Telefilm 20.30 TG2 - 20.30 Informazione 21.00 TG2 Post Attualità | 11.00 RaiNews24 Informazione 11.10 Tutta salute Attualità 11.55 Meteo 3 - TG3 Informazione 12.25 TG3 FuoriTG Attualità 12.45 Quante Storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentario 14.00 TG Regione - Meteo Informazione 14.20 TG3 - Meteo 3 Informazione 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari Rubrica 15.10 TG3 L.I.S. Informazione 15.15 Rai Parlamento TG Attualità 15.20 I grandi della letteratura italiana Documentario 16.10 Geo Documentario 18.55 Meteo 3 - TG3 Informazione 19.30 TG Regione - Meteo Informazione 20.00 Blob Varietà 20.20 Prima tv Non ho l'età Real Tv 20.45 Prima tv Un posto al sole Soap | 6.00 Media shopping Televendita 6.20 Finalmente soli Telefilm 6.45 TG4 - L'ultima ora mattina Informazione 7.05 Stasera Italia Rubrica 8.00 Hazzard Telefilm 9.05 Everwood Telefilm 10.10 Carabinieri 2 Telefilm 12.00 Ricette all'italiana Rubrica 12.30 TG4 - Meteo.it Informazione 13.00 La signora in giallo Telefilm 14.00 Lo sportello di Forum Real Tv (R) 15.30 Hamburg Distretto 21 Telefilm 16.35 Giubbe rosse - Avventura (Usa 1940). Di Cecil B. DeMille, con Gary Cooper 19.00 TG4 - Meteo.it Informazione 19.35 Tempesta d'amore Soap 20.30 Stasera Italia Rubrica | 6.00 Prima pagina Tg5 Informazione 7.55 Traffico - Meteo.it Informazione 8.00 TG5 Mattina Informazione 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 TG5 - Ore 10 Informazione 11.00 Forum Real Tv 13.00 TG5 - Meteo.it Informazione 13.40 Beautiful Soap 14.10 Una vita Soap 14.45 Come un delfino - La Serie Miniserie 16.00 Grande Fratello VIP Reality show 16.10 Amici - Fase serale Reality show 16.35 Il segreto Soap 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Gioco 19.55 TG5 Prima Pagina Informazione 20.00 TG5 - Meteo.it Informazione 20.40 Striscia la Notizia - La voce della resilienza Attualità | 9.35 The Flash Telefilm 10.30 Arrow Telefilm 11.25 Legends of Tomorrow Telefilm 12.25 Studio Aperto Informazione 13.00 Grande Fratello VIP Reality show 13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Rubrica sportiva 13.20 Sport Mediaset Notiziario sportivo 14.05 I Simpson Cartoni animati 15.25 The Big Bang Theory Telefilm 15.55 Pedro: Galletto coraggioso - Animazione (Mex 2015). Di Gabriel Riva Palacio Alatraste, Rodolfo Riva-Palacio Alatraste 17.45 Grande Fratello VIP Reality show 18.10 Camera Café Sit com 18.20 Studio Aperto Live Attualità 18.30 Studio Aperto Informazione 19.00 IeneYeh Show 19.35 C.S.I. Telefilm | 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Informazione 7.00 Omnibus - News Attualità (Diretta) 7.30 TG La7 Informazione 7.55 Omnibus Meteo Informazione 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità (Diretta) 9.40 Coffee Break Attualità (Diretta) 11.00 L'aria che tira Attualità (Diretta) 13.30 TG La7 Informazione 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità (Diretta) 16.30 Tagadà Doc Documentario 17.15 Speciale TG La7 Attualità (Diretta) 18.15 Grey's Anatomy Telefilm 20.00 TG La7 Informazione 20.35 Otto e mezzo Attualità (Diretta) | | | | | |

se le crocchi non stai nella pelle!

le più "CROCCATE" in Italia!

Forno Damiani
EUROSMACK s.r.l.
InfoLine 06 98 98 8028
info@fornodamiani.it www.fornodamiani.it

Sport

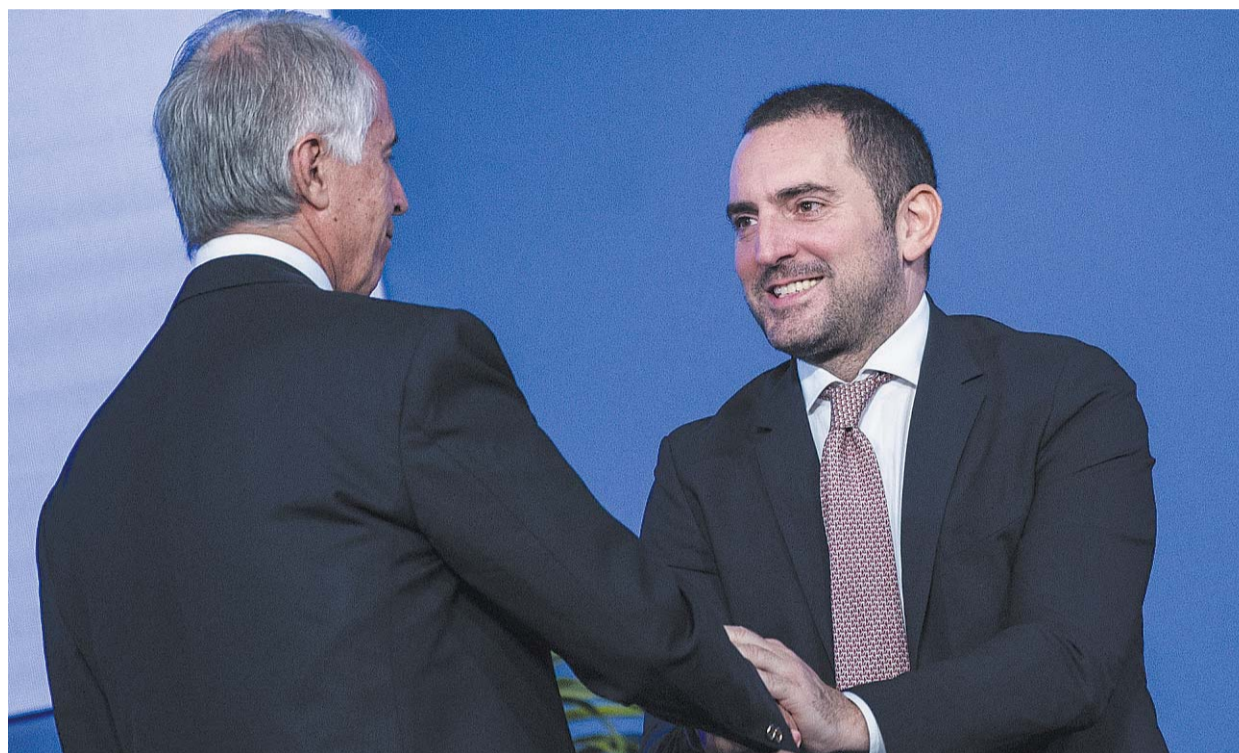
EMERGENZA CORONAVIRUS

Il ministro Spadafora incontra due federazioni e cerca una via d'uscita per ricominciare: per il calcio ripresa a fine maggio

Serve un piano per lo sport

SIMONE PIERETTI

... Due date per ripartire: il 24 maggio oppure - nella peggiore delle ipotesi - domenica 31 maggio. Il mondo del calcio vuol riaccendere i motori, dalle Istituzioni arrivano delle valutazioni che spingono la ripresa dei campionati non oltre il mese di maggio. Autorità scientifiche, Governo, Ministro, Federcalcio, Leghe: la catena di montaggio è questa, e ieri pomeriggio i rappresentanti delle Leghe si sono confrontati per valutare lo stato dell'arte. «Andare fino in fondo vorrebbe dire eliminare tutti i contenziosi - dichiara il Presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli - sarebbe distruttivo andare davanti ai tribunali magari per difendere anche un legittimo interesse considerando il dramma che sta vivendo il paese in questo momento. Noi della Lega Pro rischiamo la continuità azien-



Confronto
Oggi assemblea di Lega per discutere con l'Aic del taglio degli stipendi

dale: so di presidenti che avevano situazioni floride e che adesso sono andati in sofferenza». Ieri il Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora ha avuto modo di confrontarsi con il presidente della Figg Gravina, oggi è stata convocata - in videoconferenza l'Assemblea di Lega della Serie A che al di là del nuovo calendario dovrà affrontare con l'Assocalcatori il discorso del taglio degli stipendi. «Siamo in un momento cui dobbiamo osservare al massimo tutte le regole - ha sottolineato ieri il Ministro dello Sport - anche nel mondo dello sport è necessario osservare tali disposizioni. Abbiamo davanti a noi

dieci giorni complicati, importanti, per questo saranno vietate le manifestazioni sportive di ogni ordine e grado. Dobbiamo chiedere un ulteriore sacrificio ai nostri atleti - continua il Ministro Spadafora - e quindi abbiamo vietato ogni tipo di allenamento in ogni tipo di struttura. So che è un sacrificio, ma serve per tutelare loro stessi. Nelle prossime ore riceverò dal Coni i suggerimenti di tutto il mondo sportivo per capire bene qual è l'impatto negativo che ha portato questa emergenza sanitaria. E successivamente - dopo aver incontrato i presidenti degli enti di promozione sportiva - incontrerò in video conferenza i presidenti delle maggiori federazioni. Nel weekend tireremo fuori un piano importante, che dovrà guardare alle esigenze del momento, ed evitare la chiusura di associazioni e società. Sarà un piano straordinario, con delle iniziative che par-

PRECEDENTE

Stop in Belgio Titolo al Bruges

... Il Bruges è campione del Belgio. Con un comunicato diramato attraverso il proprio sito ufficiale, il direttivo della Jupiler Pro League ha annunciato la fine del campionato, congelando l'attuale classifica che vede la squadra allenata da Philippe Clement in testa con 70 punti (+15 sul Gent) dopo 29 gare disputate. Niente playoff, quindi, si attendono ora solo le decisioni inerenti le retrocessioni. La notizia è giunta al termine di una riunione durante la quale i club, all'unanimità, hanno votato per lo stop definitivo del torneo. La ratifica avverrà entro il 15 aprile. Non molla, invece, la Liga spagnola. Ieri le società hanno ricevuto un vademecum con i tre passaggi consigliati prima della ripresa: lavoro singolo, allenamenti a gruppi ridotti ed infine a ranghi completi.

MAS. VIT.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

tiranno da maggio. Per guardare al futuro dobbiamo preservare il presente».

Le indicazioni dell'ultimo decreto governativo hanno frenato tutti gli atleti professionisti che fino a un paio di giorni fa continuavano ad allenarsi prendendo ogni precauzione possibile. «In questa situazione bisogna adeguarsi - afferma il nuotatore azzurro Gabriele Detti - finora ero riuscito ad allenarmi in piscina al centro federale di Ostia stando bene attento alle distanze, ovviamente occupando una corsia a testa. Ora dovremo continuare a lavorare nelle rispettive abitazioni». Più preoccupato appare il presidente della Federnuoto Paolo Barelli: «Le società sportive del nuoto sono all'ultimo respiro - ammette - e le piscine sono strutture costosissime da mantenere. Gli utenti le troveranno ancora aperte quando il virus sparirà?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

MOTO

Rinviato Gp di Francia

... Salta il Gp di Francia a Le Mans rinviato a data da destinarsi il Gp in programma il 17 maggio a Le Mans. Ora la prima gara prevista è il Gp d'Italia al Mugello del 31 maggio, ma ad oggi nulla è più una certezza.

CALCIO

Il coreano Son militare

... La Premier è ferma e allora l'attaccante del Tottenham Son Heung-min vola in patria per il servizio militare. Inizierà il 20 aprile nella base sull'isola di Jeju.

CALCIO

Il «Totti Day» domani su Sky

... Continuano gli appuntamenti di Sky Sport 24. Oggi, puntata dedicata a Del Piero, da domani mattina, ci sarà il Totti Day. Una giornata con le più belle partite con Roma e Italia. In più i servizi «Grazie Totti - l'ultima partita», «Speciale Totti - 6 minuti e 12 secondi dopo».

BASKET

Stagione di B è chiusa

... La Federbasket ha dichiarato conclusa la stagione della B, terza serie nazionale. Ancora in piedi Serie A e A2, ma anche per loro si profila la serrata.

LAZIO

«Luis Alberto resta e rinnova»

L'agente Torres: c'è sintonia con Tare. Accordo fino al 2025

DANIELE ROCCA

... La priorità si chiama rinnovo. A oggi non si può immaginare una Lazio senza Luis Alberto: come la torta ha bisogno della sua ciliegina per essere perfetta, così la squadra biancoceleste necessita delle prodezze del Mago. Un binomio che va avanti da quattro anni e che è destinato a continuare. Lo spagnolo ha il contratto in scadenza nel 2022 ed è una delle pedine indispensabili per lo scacchiere di Inzaghi. Portato a Roma da Tare, è stato l'allenatore a plasmarlo, fino a farlo diventare uno dei centrocampisti più forti d'Europa. La scorsa estate si era parlato di un possibile addio, ma è

stato proprio il tecnico a opporsi a una sua possibile cessione, alzando il telefono e convincendo Luis a rimanere. I risultati hanno dato ragione a entrambi, con buona pace del Siviglia, che aveva provato a riportarlo a casa. Come ammesso dall'agente dell'ex Liverpool, Alvaro Torres, ai microfoni di Estadio Deportivo: «Il Siviglia si è interessato a lui, Monchi lo stima moltissimo, tuttavia il suo interesse non si è mai materializzato». Il prossimo passo quindi sembra già deciso: «Con la Lazio c'è sintonia, siamo concentrati sul rinnovo in questo momento, vedremo se andrà a buon fine». Intesa quasi raggiunta fino al 2025.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Mago
Il contratto attuale di Luis Alberto scade a giugno del 2022

ROMA

Florenzi torna ma andrà via

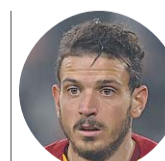
Il laterale destro non sarà riscattato dal Valencia

FILIPPO BIAFORA

... A fare le spese del coronavirus potrebbe essere anche Alessandro Florenzi. Il classe 1991 al termine della finestra invernale dei trasferimenti è volato in Spagna, per cercare di non perdere l'Europeo - ora rinviato al 2021 - tentando di rilanciarsi con la maglia del Valencia dopo un andamento altalenante e diverse panchine sotto la gestione Fonseca. Quella dell'ex capitano della Roma non è stata un'esperienza fortunata in terra iberica visto che già prima del virus si era dovuto fermare per una varicella, che gli aveva permesso di disputare soltanto uno scampolo di gara nella sfida di ritor-

no che ha portato all'eliminazione degli spagnoli dalla Champions per mano dell'Atalanta. Florenzi è sceso poi in campo in altre quattro occasioni, racimolando un totale di 210 minuti. Il contratto di cessione non prevede alcun diritto di riscatto a favore del Valencia, che già prima dell'emergenza non navigava in ottime acque dal punto di vista economico-finanziario ed è quindi ipotizzabile un ritorno a Roma del giocatore di Vitinia. Al momento la situazione di Florenzi è paralizzata, ma appare improbabile una sua permanenza nella Capitale nella prossima stagione. C'è un nuovo-vecchio Europeo da conquistare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ex capitano
Il romanista Alessandro Florenzi ha compiuto 29 anni lo scorso 11 marzo

#InsiemeGeneriamoFiducia

Con 4 mila insegnanti, i volontari di Ora di Futuro e la fondazione The Human Safety Net.

Per essere vicini alle famiglie e garantire la scuola anche a distanza.

È il momento di generare fiducia,
tutti assieme, con fatti concreti.

generali.it
generali.com
oradifuturo.it
thehumansafetynet.org



partner
di **VITA**

Se ha gradito questo quotidiano e se lo ha trovato altrove, la preghiamo di sostenerci venendo a scaricare almeno volta al giorno dove è stato creato, cioè su www.marapcana.party cliccando su questo testo. Senza il suo aiuto, purtroppo, presto potrebbe non trovarlo più. Troverà anche riviste, libri, audiolibri, fumetti, quotidiani e riviste straniere, fumetti e riviste per adulti, tutto gratis, senza registrazioni e prima di tutti gli altri, nel sito più fornito ed aggiornato d'Italia. Trova inoltre tutte le novità musicali un giorno prima dell'uscita ufficiale in Italia, software, apps, giochi per tutte le console, tutti i film al cinema e migliaia di titoli in DVDRip, e tutte le serie che può desiderare sempre online dalla prima all'ultima puntata.

Grazie da parte di tutto lo staff di www.marapcana.party